

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-05-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	30/05/2018	12	Tribunale in tenda, gli avvocati: Meglio qui che in sede precaria <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	30/05/2018	12	Emergenza Pfas, nominato il commissario <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	30/05/2018	3	Parata 2 Giugno, Uniti per il Paese <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	30/05/2018	28	L'ultima fuga da Pompei una scoperta da brivido <i>Silvia Lambertucci</i>	7
REPUBBLICA	30/05/2018	19	Tetti sfondati e aule inagibili dal Trentino alla Sicilia la giustizia cade a pezzi <i>Alessandra Ziniti</i>	8
STAMPA	30/05/2018	71	Devastanti alluvioni dall'Oman al Maryland e caldo in Norvegia <i>Luca Mercalli</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2018	1	Maltempo Lazio, allerta gialla per temporali <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2018	1	Ricostruzione Emilia, liquidate 87% delle richieste pervenute da imprese <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2018	1	Terremoto Centro Italia, emanato il decreto di proroga della busta paga pesante <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2018	1	Riduzione dei gas serra e gestione delle foreste: se ne parla a Edolo (BS) giovedì? giugno <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2018	1	Riduzione dei gas serra e gestione delle foreste: se ne parla a Edolo (BS) giovedì? 7 giugno <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/05/2018	1	Ponte di Lagundo (BZ): conclusi i lavori di rafforzamento statico <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	29/05/2018	1	- Paura e stupore: "catturato" tornado nello Utah [VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	29/05/2018	1	- Videocamera NASA si fonde durante il lancio di Grace-Fo: ecco cosa è accaduto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
ansa.it	29/05/2018	1	Terremoto, in Cdm decreto per proroga esenzione fiscale - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione</i>	18
blitzquotidiano.it	29/05/2018	1	YOUTUBE La frana di Gallivaggio è venuta giù: pioggia di sassi e polvere <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	29/05/2018	1	Bari: tribunale a rischio crollo, processi sotto le tende da campo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	20
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	30/05/2018	1	?Rincorsa e umiliata. Cos? diventa difficile prestare assistenza? <i>Redazione</i>	21
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	29/05/2018	1	?Faccio udienza tra le zanzare? Lo sfogo di una magistrata <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	29/05/2018	1	Sos Oxfam, nel Sud Sudan ? di nuovo carestia e la gente mangia erbacce <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	29/05/2018	1	Incendio in casa a Bagnoli: poliziotti - e vigili del fuoco salvano tre persone <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	29/05/2018	1	Ambulanza sequestrata dal branco, parla l'autista: ?lo, ostaggio di cavernicoli senza cultura? <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	29/05/2018	1	Roma, preso il piromane dei cassonetti a Torre Maura: ?L'ho fatto per divertirmi? <i>Redazione</i>	26
liberoquotidiano.it	29/05/2018	1	Incendi: Bagheria, sindaco emana ordinanza anti-roghi <i>Redazione</i>	27
liberoquotidiano.it	29/05/2018	1	Maltempo: violento nubifragio a Nord di Padova (2) <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	29/05/2018	1	Maltempo: violento nubifragio a Nord di Padova <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	29/05/2018	1	Pfas: Veneto, Nicola Dall'Acqua nominato commissario <i>Redazione</i>	30
today.it	29/05/2018	1	Analisi sui materiali per la ricostruzione post sisma, scoperta choc: c'è l'amianto <i>Redazione</i>	31
today.it	29/05/2018	1	Ancora temporali e grandinate sull'Italia, poi scoppier? l'estate <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-05-2018

cinquequotidiano.it	29/05/2018	1	Allarme delle associazioni, torna la minaccia di una discarica a Villa Adriana <i>Redazione</i>	33
cinquequotidiano.it	29/05/2018	1	Piromane di "quartiere" fermato dai carabinieri: è il responsabile di 8 incendi <i>Redazione</i>	34
ilfoglio.it	29/05/2018	1	Incidenti: scontro tra auto nel veneziano, due feriti <i>Redazione</i>	35
ilfoglio.it	29/05/2018	1	Pfas: Veneto, Nicola Dall'Acqua nominato commissario <i>Redazione</i>	36
ilgiornale.it	29/05/2018	1	Frigo Valley, quella discarica rom dove si rischia il disastro ambientale <i>Redazione</i>	37
ilgiornale.it	29/05/2018	1	Calabria, ritrovato cadavere carbonizzato in un'auto <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	29/05/2018	1	Sos Oxfam, nel Sud Sudan ? di nuovo carestia e la gente mangia erbacce <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	29/05/2018	1	Allerta meteo della Protezione civile: sulle Marche una giornata di temporali <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	29/05/2018	1	Roma, preso il piromane dei cassonetti a Torre Maura: ?L'ho fatto per divertirmi? <i>Redazione</i>	41
ilquotidianoitaliano.it	30/05/2018	1	Bari, Uffici giudiziari. d'Ambrosio Lettieri: "l'incapacità di decidere consegna Bari alla vergogna nazionale. Basta rinvii, scuse e soluzioni improbabili" <i>Redazione</i>	42
linchiestaquotidiano.it	29/05/2018	1	Frosinone, in Amministrazione Provinciale 38 volontari per i progetti di servizio civile <i>Redazione</i>	43
rainews.it	29/05/2018	1	Festa al parco dell'Anconella - Video - TGR <i>Redazione</i>	44
vigilfuoco.it	29/05/2018	1	Campobasso, rintracciata persona dispersa nel comune di S. Martino in Pensilis <i>Redazione</i>	45
vigilfuoco.it	29/05/2018	1	Genova, incendio coinvolge ex piscine comunali di Pegli <i>Redazione</i>	46
vigilfuoco.it	29/05/2018	1	Bologna, incendio in un fabbricato dismesso nei pressi dello scalo S. Donato <i>Redazione</i>	47
vigilfuoco.it	29/05/2018	1	Padova, incendio all'impianto fotovoltaico di un'azienda nel comune di Limena <i>Redazione</i>	48
vigilfuoco.it	29/05/2018	1	Avellino, concluso il Corso TAS di primo livello <i>Redazione</i>	49
vigilfuoco.it	29/05/2018	1	Trieste, soccorso ai pazienti presenti nella struttura dell'IRCSS "Burlo Garofalo" <i>Redazione</i>	50
regioni.it	29/05/2018	1	News - ++ Terremoto: in Cdm decreto per proroga esenzioni fiscali ++ - Regioni.it <i>Redazione</i>	51
regioni.it	29/05/2018	1	News - +++DL TERREMOTO, BOZZA: PROROGA EMERGENZA A FINE 2018 E 566 - - - - MLN+++ - - Regioni.it <i>Redazione</i>	52
regioni.it	29/05/2018	1	Protezione civile - DL TERREMOTO, BOZZA: PROROGA 18 MESI USO DEPOSITI TERRE E - - - - ROCCE SCAVO - - Regioni.it <i>Redazione</i>	53
regioni.it	29/05/2018	1	News - DL TERREMOTO, BOZZA: STRUTTURE TEMPORANEE A USO PUBBLICO - - - - TRASFERITE AI COMUNI - - Regioni.it <i>Redazione</i>	54
regioni.it	29/05/2018	1	Protezione civile - +++DL TERREMOTO, BOZZA: ESPROPRIO AREE COSTRUZIONE CASSETTE+++ - Regioni.it <i>Redazione</i>	55
regioni.it	29/05/2018	1	Protezione civile - DL TERREMOTO, BOZZA CHIARISCE NATURA PRIVATA DONAZIONI DA - - - - NUMERO SOLIDALE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	56
regioni.it	29/05/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO, IPOTESI CDM OGGI POMERIGGIO PER OK A ULTIMO - - - - DECRETO - - Regioni.it <i>Redazione</i>	57
regioni.it	29/05/2018	1	Ambiente-Energia - DLGS INQUINAMENTO, IPOTESI OK DEFINITIVO DA CDM QUESTO - - - - POMERIGGIO - - Regioni.it <i>Redazione</i>	58
regioni.it	29/05/2018	1	Riforme - Governo: Ceriscioli, tassi su e meno risorse regalo Lega-M5s - Regioni.it <i>Redazione</i>	59
tuttoggi.info	29/05/2018	1	Foligno, alla Caserma Gonzaga "Valentino alla larga dai pericoli" <i>Redazione</i>	60

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-05-2018

video.repubblica.it	29/05/2018	1	Incendio in un canile nel Bolognese: muoiono sette cani da caccia <i>Redazione</i>	61
video.repubblica.it	29/05/2018	1	Usa, tornado si abbatte nello Utah: paura e stupore tra i residenti <i>Redazione</i>	62
video.repubblica.it	29/05/2018	1	Via Marina, immigrati arrampicati sul muro di cinta per scappare dalle fiamme. <i>Redazione</i>	63
video.repubblica.it	29/05/2018	1	Maxi incendio in via Marina, i soccorsi e il testimone <i>Redazione</i>	64
lindro.it	29/05/2018	1	Stati Uniti: forte alluvione nel Maryland <i>Redazione</i>	65

Tribunale in tenda, gli avvocati: Meglio qui che in sede precaria

[Redazione]

BARI Tribunale in tenda, gli avvocati: Meglio qui che in sede precaria Nella tendopoli della giustizia barese, al secondo giorno di udienze, le temperature iniziano a sfiorare i 40 gradi e le zanzare ronzano tra fascicoli e toghe. Eppure quelle tende - dicono gli avvocati - sono l'unica nostra speranza di vedere risolto in tempi rapidi il problema, con una soluzione ponte dignitosa in attesa della realizzazione Cittadella nelle Casermette. Il Ministero, invece - accusano - si preoccupa solo dell'immagine, di salvare la faccia. Gli avvocati baresi, riuniti in assemblea con i magistrati, hanno espresso il loro chiaro no a trasferimenti di emergenza, come l'ex sede distaccata di Modugno o un edificio in via Brigata Bari per accogliere gli uffici della Procura e del Tribunale penale. Le toghe baresi, inquirenti, giudici e difensori, chiedono tutti a gran voce lo stato di emergenza, l'intervento della Protezione civile nazionale e la nomina di un commissario. E appena sarà nominato un ministro della Giustizia chiederanno di incontrarlo. Grande assente all'assemblea cittadina, come stigmatizzato in diversi interventi, è stata la politica, manifestazione di disprezzo dei nostri problemi ha detto il presidente della Camera Penale, Gaetano Sassanelli. La soluzione ponte che tutti auspicano in tempi brevi è l'individuazione di una sede unica per gli uffici giudiziari penali che traghetti fino alla soluzione definitiva nelle Casermette. A tal fine il Ministero ha pubblicato un bando per una ricerca di mercato che scadrà il 1 giugno per trovare un immobile a Bari di 15 mila metri quadrati. 12 ATTUALITÀ Tutti spenti, liberi di dare? Larol 286 0104 mesi 4444 Egsaisi -tit_org-

Emergenza Pfas, nominato il commissario

[Redazione]

Padova. Nicola Dell'Acqua, direttore generale di Arpa, è stato nominato ieri commissario delegato per le problematiche connesse alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) nelle falde idriche delle province di Vicenza, Verona e Padova. Si tratta dell'atto formale con cui viene affidata la gestione commissariale ad una persona esperta e pragmatica, che peraltro ha già ricoperto il ruolo di commissario anche in altre situazioni emergenziali a livello nazionale, commenta l'assessore regionale all'ambiente, Gianpaolo Bottacin. La nomina arriva infatti in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza del 21 marzo scorso da parte del Consiglio dei ministri, che aveva portato poi il capo dipartimento della Protezione civile ad affidare l'incarico di commissario al governatore del Veneto, Luca Zaia, il quale aveva declinato suggerendo Dell'Acqua in quanto tecnico esperto. Dell'Acqua conosce bene la problematica dei Pfas, essendo tra l'altro anche coordinatore della commissione regionale Ambiente e Salute, e saprà affrontarla ora anche in questa sua nuova veste nel miglior modo possibile, soprattutto per accelerare i tempi delle fasi successive degli interventi, conclude Bottacin. È Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Arpa. Gestirà le operazioni connesse alle falde idriche ATTUALITÀ Tutor spenti, liberi di?, 1 è ò ì p, 281; ì p ÿ â 4 ì ÿ 1 ss-tit_org-

Parata 2 Giugno, Uniti per il Paese

[Redazione]

Lo slogan della manifestazione è un invito ad abbassare i toni. Presenti Smila fra civili e milite ROMA. Uniti per il Paese: lo slogan scelto per la parata militare del 2 giugno - Festa della Repubblica - sembra quasi un appello, in giorni segnati dall'exasperazione delle divisioni e delle contrapposizioni in seguito alla crisi politica che continua a divampare in queste ore. Tanto che a pochi metri dalla solenne sfilata dei Fori Imperiali - a piazza della Bocca della verità - il Movimento 5 Stelle ha organizzato una manifestazione di protesta per urlare che il mio voto conta. Ci sarà dunque un clima particolare per la celebrazione del 72/0 anniversario del referendum che segnò l'affermazione della Repubblica sulla monarchia. Ad assistere al passaggio dei cinquemila dalla tribuna presidenziale il capo dello Stato, Sergio Mattarella - al centro delle polemiche dopo il mancato varo dell'esecutivo Conte e il veto all'economista antiuro Paolo Svano - gli esponenti del Governo e le altre cariche istituzionali. Filo conduttore della tradizionale celebrazione ai Fori (un'ora circa la durata prevista della manifestazione), è la vittoria della Grande Guerra, di cui ricorre il centenario. Ecco così che ad aprire la parata saranno trecento sindaci - tutti muniti di la fascia tricolore di località dove sono avvenuti fatti importanti e battaglie durante il conflitto mondiale. È primo dei sette settori, dedicato come sempre alla componente storica, vedrà sfilare le Bandiere di guerra delle unità che hanno preso parte alla guerra del 5- 8. Seguiranno poi i settori dedicati a ciascuna forza armata, i corpi militari armati dello Stato, Guardia di finanza. Croce Rossa, infermiere volontarie. Sovrano militare ordine di Malta. Nell'ultimo, infine, troveranno posto i corpi civili dello Stato: polizia di Stato, polizia penitenziaria, vigili del fuoco, polizia di Roma Capitale in rappresentanza delle polizie locali, Protezione civile. Servizio civile, volontari della Croce Rossa. Chiuderanno come sempre i Bersaglieri di corsa. Prima degli onori finali, un paracadutista della Folgore atterrerà su via dei Fori Imperiali di fronte alla tribuna presidenziale portando con sé un tricolore di quattrocento metri quadri. Proprio la bandiera, infatti, è il simbolo della Festa e le Frecce Tricolori voleranno sopra l'Altare della Patria prima della cerimonia, quando il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella deporrà una corona d'alloro al sacello del Milite ignoto ed alla fine della sfilata, lasciando in cielo una scia verde-bianco-rossa. Ultima curiosità della manifestazione: con i quasi Smila (4.994) militari e civili ci saranno anche una settantina di mezzi, ben 58 cavalli e 11 cani. Le scorse celebrazioni del 2

Giugno 1 1àí ðÛ làÂý] Êcoïaiïunamaggi -tit_org-

ARCHEOLOGIA NEL CANTIERE DEGLI SCAVI EMERGE UN ALTRO SCHELETRO, UNA DELLE VITTIME DELLA FURIA BOLLENTE DEL VESUVIO

L'ultima fuga da Pompei una scoperta da brivido

L'eccezionale ritrovamento del corpo schiacciato e decapitato

[Silvia Lambertucci]

ARCHEOLOGIA NEL CANTIERE DEGU SCAVI EMERGE UN ALTRO SCHELETRO. UNA DELLE VITTIME DELLA FURIA BOLLENTE DEL VESUVIO L'ultima fuga da Pompei una scoperta da brivido L'eccezionale ritrovamento del corpo schiacciato e decapitato cft SILVIA IAMBER-ØÑÑ Ha avuto in sorte una fine orribile e l'ha guardata faccia, investito dalla furia bollente del Vesuvio che gli ha scagliato addosso, decapitandolo, un masso di 300 chili. A Pompei gli scavi hanno restituito anche una nuova vittima, un uomo adulto di trenta, forse trentacinque anni, che però aveva una gamba malata, zoppicava, e forse per questo ha tentato troppo tardi la fuga. Le immagini sono incredibili, capaci di mettere brividi sulla pelle, millenni dopo. Una scoperta drammatica ed eccezionale commenta Massimo Osanna, l'archeologo direttore del parco archeologico, perché in quel punto si era scavato già nell'Ottocento e poi di nuovo agli inizi del secolo scorso. ritrovamento è avvenuta nella zona dei nuovi scavi, la Regio V, proprio all'angolo tra il Vicolo dei Balconi (la strada che il team del Parco archeologico di Pompei ha riportato alla luce poco più di una settimana fa perché qui le scoperte sono un continuum) e il vicolo delle Nozze d'Argento. Lo abbiamo ritrovato in uno slargo dove forse c'era una fontana - racconta il direttore - un angolo della strada che era ancora ricoperto da un buon livello di strato piroplastico. Nei secoli e forse anche per gli scavi ottocenteschi che hanno interessato in parte questo lembo di città, la terra gli era collassata addosso, per cui non è stato possibile ricostruirne le sembianze usando la tecnica del calco di gesso messa a punto ai primi del Novecento dal grande archeologo Amedeo Maiuri. Qualche calco è stato invece possibile farlo tutto intorno allo scheletro. Ed è servito per capire quanto drammatici devono essere stati gli ultimi istanti di quest'uomo, che si è visto arrivare addosso la nube piroplastica, in pratica una valanga di fuoco che trascinava con sé detriti, pezzi di ferro, rami, pezzi di selciato. Di sicuro, ricostruiscono gli esperti, il poveretto deve essersi attardato. La sua tibia, ci fa notare l'antropologa del team Valeria Amoretti, presenta le tracce - dopo duemila anni ancora evidenti - di una brutta infezione ossea (Forse una periostite, forse una ostiomielite) che di certo doveva procurargli un gran dolore e rendergli difficoltosa la fuga. Quando finalmente deve essersi convinto a scappare, la situazione era precipitata. Le case erano in parte crollate, nel vicolo si erano depositati già due metri di lapillo, la pioggia di cenere calda che aveva ingoiato gli affacci al piano terra delle abitazioni. povero fuggiasco claudicante deve aver tentato il tutto per tutto, riuscendo ad uscire strada da una finestra del primo piano. Ma non è andato lontano. Pochi passi e dietro di lui deve aver avvertito un rumore sordo e tremendo, una sorta di rombo di tuono. Chissà, magari non ha resistito alla tentazione di voltarsi a guardare. Un attimo e per lui non c'è stato scampo. Come nel peggiore dei blockbuster catastrofici, un masso enorme, divelto forse dal secondo piano di una delle case del vicolo, lo ha investito colpendolo al busto, con tutta probabilità staccandogli di netto la testa. Gli archeologi lo hanno trovato schiantato a terra di schiena, il masso che come un'incudine piovuta da cielo gli copre le spalle, le braccia, la parte alta del L'uomo era forse claudicante. Massimo Osanna: un importante tassello per i nuovi studi REPORTAGE Le immagini Ansa dal sito in cui è avvenuto il ritrovamento -tit_org-ultima fuga da Pompei una scoperta da brivido

I dossier

Tetti sfondati e aule inagibili dal Trentino alla Sicilia la giustizia cade a pezzi*[Alessandra Ziniti]*

Il Tetti sfondati e aule in dal Trentino alla Sicilia la giustizia cade a pezzi A Gela il tribunale è abusivo, a Pavia crolla una finestra. A Lucera il sindaco si incatena e viene pure indagato ALESSANDRA ZINITI, ROMA Fossero solo i palazzi di giustizia "vecchi" a cadere a pezzi si potrebbe sperare che le risorse (poche) investite nella costruzione dei "nuovi" andranno pian piano rendendo più fruibile il sistema giustizia da un capo all'altro dell'Italia. Ma quando a essere abusivi e in parte inagibili sono edifici costruiti ad hoc e da pochi anni come a Gela o a Vibo Valentia o a Vicenza, c'è solo da constatare che lo stato dell'edilizia giudiziaria in Italia è semi-disastroso e soprattutto vittima di un continuo rimpallo di responsabilità tra ministero e Comuni. Con magistrati, avvocati e soprattutto cittadini costretti a fare la gimkana tra transenne, nastri bianchi e rossi, udienze in corridoio, ascensori che restano bloccati, scale pericolanti. A sentire parlare i procuratori dei palazzi interessati, ultimo quello di Bari dove da qualche giorno i processi si svolgono in tre tensostrutture refrigerate tirate su in un parcheggio dalla Protezione civile, le segnalazioni al ministero di Grazia e giustizia con accorate richieste di interventi più o meno urgenti sono lunghe quindici anni. Ma nessuno ha mai risposto. Provate a dirlo al sindaco di Lucera Antonio Tutolo che pochi giorni fa si è incatenato (e subito dopo gli è pure arrivato un avviso di garanzia per omissione di atti d'ufficio) davanti all'edificio del 700 che ospitava il tribunale di Lucera e che da cinque anni è stato messo a disposizione del tribunale di Foggia. Alla manutenzione di quel palazzo d'epoca che vanta pure aule con i tetti affrescati non pensa assolutamente nessuno. E a chi toccherebbe poi? Di norma ai Comuni, in quanto proprietari degli edifici, ma di soldi nelle casse pubbliche non ce ne sono e dunque nessuno interviene fino a quando non cade giù qualcosa. Nella migliore delle ipotesi parti di controsoffitto o pezzi di intonaco dai tetti delle aule: nei mesi scorsi è accaduto a Vibo Valentia, nell'androne principale del nuovo tribunale, dove una parte dell'edificio non ha ancora ottenuto l'agibilità e il Comune non ha i soldi per completare i lavori. Come stupirsi visto che, nel 2013, uno dei titolari delle ditte che si sono aggiudicati i lavori era stato indagato per il sospetto che il palazzo fosse stato realizzato in modo difforme dal progetto e forse con materiali non idonei. Come probabilmente accaduto per la costruzione della nuova ala del palazzo di giustizia di Caltanissetta. Dalla Sicilia al Trentino Alto Adige, gli ordini degli avvocati fotografano, girano video e redigono desolanti dossier dello stato degli edifici in cui, in condizioni troppo spesso poco dignitose, viene amministrata giustizia. Visto da mori il palazzo di giustizia di Reggio Calabria, ospitato in una delle torri del centro direzionale, ad esempio, trae in inganno. All'interno, il palazzo è fatiscente, le stanze piccolissime e ingombre di faldoni ormai ammucchiati nei corridoi, climatizzatori inesistenti che costringono a udienze a temperature improponibili sia d'estate che d'inverno, l'inevitabile attraversamento dei bagni per passare da un corridoio all'altro negli uffici di Procura. Di fronte quello che sarà (forse) un giorno il nuovo palazzo di giustizia è invecchiato già prima di essere completato, in costruzione da 14 anni, bloccato dal fallimento della ditta e da un lungo contenzioso con il Comune. Ora la situazione, grazie all'intervento dell'Amministrazione comunale, sembra sbloccata, i lavori sono ripresi e la consegna del palazzo è annunciata entro il 2020. Da Perugia a Imperia, da Avellino ad Arezzo, da Prato a Torre Annunziata è una lunga teoria di "incidenti"; pezzi di intonaco che cadono e che per fortuna non hanno mai colpito nessuno, metal detector fuori uso, scale rotte, muffa e umidità sui muri e infiltrazioni e allagamenti ad ogni temporale. Ad Arezzo si sono attrezzati con sacchi di segatura e contenitori vari per raccogliere l'acqua piovana che filtra dal tetto. A Bolzano è andata bene che non sia successo nulla con quel vecchio alimentatore elettrico che si è staccato da un soffitto, ha sfondato un vetro ed è piombato accanto alla porta di un'aula. A Pavia s'è staccata persino una finestra caduta in strada da un'altezza di dieci metri. E sempre a Bolzano chissà se l'impiegato invalido costretto per mesi a rimanere a casa, prima in ferie e poi in malattia per il guasto a tutti gli ascensori, è riuscito a tornare al lavoro al secondo piano. -tit_org-

Devastanti alluvioni dall'Oman al Maryland e caldo in Norvegia

[Luca Mercalli]

IL TEMPO I TEMPI DEL MONDO DEVASTANTI ALLUVIONI DALLOMAN AL MARYLAND E CALDO I IN NORVEGIA LUCAMERCALLI In oltre mezzo secolo non era mai accaduto che un ciclone tropicale violento come Mekonu si abbattesse sull'Oman: approdato venerdì 25 maggio come tempesta di categoria 2 con venti a oltre 150 km/h, ha sollevato onde da 5-8 metri contro le coste e ha scaricato piogge inaudite sulla zona, 278 mm in 24 ore a Salalah, tre volte la media annua di questa zona desertica! Gravi alluvioni, che hanno coinvolto anche il vicino Yemen già devastato dalla guerra, e 13 le vittime totali. Solo pochi giorni prima era stato Sagar a giungere dal Mare Arabico, ma diretto sulla Somalia, dove ha fatto 25 morti. Lo Sri Lanka ha sofferto inondazioni e frane con 12 vittime tra il 20 e il 21 maggio per piogge monsoniche fino a 354 mm in 24 ore. Spettacolare alluvione-lampo anche a Ellicott City (Maryland), già colpita il 30 luglio 2016 e tornata sott'acqua domenica scorsa per eccezionali temporali da 340 mm in 6 ore: nessuna vittima, ma danni analoghi a quelli da 22 milioni di dollari di appena due anni fa. Intanto la tempesta subtropicale Alberto, la prima del 2018 nell'Atlantico settentrionale, dal Golfo del Messico ha colpito la Florida tra lunedì e ieri con piogge torrenziali e inondazioni. In Europa a far danno sono stati i violenti temporali che si sono abbattuti in Francia martedì 22 maggio, con ben 14.000 fulmini, grandinate e scrosci da 50 mm di pioggia in un'ora che hanno allagato anche diverse strade e stazioni della metropolitana a Parigi. Scene simili si sono ripetute sabato in Gironda, dove la grandine ha spogliato i vigneti e invaso le strade di Bordeaux. Nubifragi pure in Sassonia giovedì 24 maggio, colpita da allagamenti soprattutto la località di Bad Üster (124 mm di pioggia in cinque ore), ma pure la confinante Repubblica Ceca. Ancora temperature troppo elevate in Scandinavia: già adesso è certo che maggio diverrà il più caldo mai registrato a Oslo con una media prossima a 15 gradi C, oltre la norma di quasi 4 gradi C; eccezionali inoltre i 30 gradidi massima misurati sabato 26 nella solitamente fresca Bergen. È stato appena pubblicato su Geophysical Research Letters, lo studio della Nasa Global Analysis of Climate Change Projection Effects on Atmospheric Rivers indica che entro questo secolo i fiumi atmosferici, correnti che trasportano enormi quantità di vapore acqueo dagli oceani verso i continenti, diverranno più lunghi ed estesi del 25 per cento, causando più piogge estreme e alluvionali. -tit_org- Devastanti alluvioni dall Oman al Maryland e caldo in Norvegia

Maltempo Lazio, allerta gialla per temporali

[Redazione]

Martedì 29 Maggio 2018, 15:05 Previste precipitazioni sparse, specie nel pomeriggio, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta: Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Bacino del Lirill Centro Funzionale Regionale del Lazio ha emesso un bollettino di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali valido dal mattino del 30 maggio e per le successive 6-12 ore. Previste precipitazioni sparse, specie nel pomeriggio, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta: Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, Bacino del Liri. red/mn (fonte: Regione Lazio)

Ricostruzione Emilia, liquidate 87% delle richieste pervenute da imprese

[Redazione]

Martedì 29 Maggio 2018, 16:26 La Regione prevede di destinare ulteriori 55 milioni di euro per le attività dei piccoli e medi imprenditori, con particolare attenzione alle attività nei centri storici e ai processi di innovazione e ricerca delle piccole imprese manifatturiere. L'87% delle domande presentate dalle imprese emiliano-romagnole colpite dal sisma del 2012 per ottenere la liquidazione totale o parziale dei lavori effettuati è stato pagato. Per più di 650 pratiche che hanno avuto la concessione, a oggi non è mai stata presentata alcuna domanda di liquidazione. "Stiamo nuovamente sollecitando a presentare la richiesta, affinché si possa procedere con le liquidazioni. Come sempre, abbiamo chiesto alle associazioni di categoria una particolare attenzione rispetto ai loro associati". Lo ha dichiarato Palma Costi, assessore regionale con delega alla Ricostruzione, raccogliendo le preoccupazioni poste da Cna Modena relativamente ai problemi legati alle attività delle piccole aziende impegnate nella ricostruzione. "Per velocizzare le procedure - spiega Costi - le strutture del Commissariato hanno un rapporto costante con professionisti e beneficiari, che vengono incontrati quotidianamente. Abbiamo anche aperto sportelli specifici dedicati alle liquidazioni, presso i quali si possono ottenere informazioni sullo stato di avanzamento delle pratiche o discutere problematiche specifiche". "Allo stesso tempo - dice ancora l'assessore regionale - siamo consapevoli che nell'area del sisma, pur con un sistema produttivo che ha reagito in modo straordinario in termini di produzione e occupati, rimangono debolezze settoriali fondamentali per la vita delle nostre comunità. Per questo abbiamo previsto di destinare ulteriori 55 milioni di euro per le attività dei piccoli e medi imprenditori, con particolare attenzione alle attività nei centri storici e ai processi di innovazione e ricerca delle piccole imprese manifatturiere. Tutto ciò in aggiunta alle risorse già a bando per tutta la regione, tra cui ricordo essere ricompresi anche i liberi professionisti. Infine, Palma Costi ricorda che "dei 55 milioni, circa 40 milioni di euro saranno destinati a un bando per favorire la rivitalizzazione dei centri storici e dei centri abitati, con particolare attenzione al piccolo commercio, artigianato di servizio, artistico e via dicendo. Saranno ammessi interventi finalizzati al rientro e/o al riavvio delle attività economiche già esistenti al momento del sisma. Oppure di riconversione, qualificazione, ampliamento realizzati da imprese insediate anche successivamente al sisma, che abbiano l'obiettivo di aumentare il grado di attrattività dell'area". Nello stesso tempo - conclude - stiamo lavorando insieme ai Comuni per accelerare la ricostruzione pubblica, un altro tassello fondamentale per la valorizzazione delle attività produttive dei nostri centri. Fondamentale è continuare a lavorare in squadra come abbiamo fatto fino a ora, sapendo che alcuni problemi di sofferenza delle imprese impegnate nella ricostruzione dipendono da provvedimenti che solo il Parlamento può approvare, come l'impignorabilità delle somme destinate alla ricostruzione e quindi la possibilità di pagare le imprese della subfornitura anche a fronte di provvedimenti fallimentari. red/mn (fonte: Regione Emilia-Romagna)

Terremoto Centro Italia, emanato il decreto di proroga della busta paga pesante

[Redazione]

Martedì 29 Maggio 2018, 17:12 Con il nuovo atto la restituzione è prevista in sessanta rate a partire da dicembre. Il Consiglio dei ministri, riunito oggi a Palazzo Chigi, ha emanato il decreto di proroga della busta paga pesante. Con il nuovo atto la restituzione è prevista in sessanta rate a partire da dicembre. Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ha immediatamente espresso la propria soddisfazione e quella del governo regionale: Prendiamo atto, con grande soddisfazione e riconoscenza, dell'impegno del presidente Gentiloni, concentrato fino alle ultime ore del mandato di governo sui veri problemi del Paese, sulle criticità del sisma e sugli interventi concreti necessari a garantire le popolazioni colpite, nonostante le vicende politiche degli ultimi giorni. [red/mn](#) (fonte: Regione Marche)

Riduzione dei gas serra e gestione delle foreste: se ne parla a Edolo (BS) giovedì 7 giugno

[Redazione]

Martedì 29 Maggio 2018, 09:50 Dagli accordi di Parigi al nuovo regolamento UE per l'inclusione delle foreste negli obiettivi di riduzione dei gas serra: questo il tema oggetto del seminario, aperto a tutti e gratuito, organizzato per il prossimo 7 giugno a Edolo (BS) dall'Università della Montagna. Con la stipula degli Accordi di Parigi nel 2015, la gestione forestale ha assunto un ruolo chiave per il raggiungimento di un equilibrio tra emissioni e rimozioni di gas serra in atmosfera, da conseguire attraverso sia una riduzione delle emissioni legate alla deforestazione, sia un rafforzamento degli assorbimenti legati alla gestione forestale. In Italia è stato approvato di recente lo schema di Decreto Legislativo in materia di Foreste e filiere forestali, denominato nuovo Codice Forestale Nazionale, un testo unico che, nell'intenzione del legislatore, ha l'obiettivo di promuovere, "in linea con gli indirizzi e le linee d'intervento europee e degli impegni internazionali, una corretta gestione attiva dei 12 milioni di ettari di boschi italiani, gestione propedeutica alla tutela dei valori ambientali, paesaggistici, socio-culturali ed economici del patrimonio boschivo, nonché al recupero ecologico e produttivo dei terreni degradati e abbandonati, alla sicurezza idrogeologica, alla prevenzione degli incendi boschivi, ed allo sviluppo socioeconomico ed occupazionale delle aree montane e delle filiere produttive". L'approvazione del nuovo codice coincide, a livello europeo, con quella del nuovo regolamento comunitario per l'inclusione del settore forestale negli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Su questo tema, UNIMONT, l'Università della Montagna, centro di formazione dell'Università degli studi di Milano con sede a Edolo (BS), ha organizzato il seminario "Dagli accordi di Parigi al nuovo regolamento UE per l'inclusione delle foreste negli obiettivi di riduzione dei gas serra: opportunità e sfide per il settore forestale italiano", che si terrà giovedì 7 giugno (ore 15.30 alle 17.30 Aula Magna Università della Montagna Via Morino, 8 - Edolo BS). Relatore sarà il Dott. Roberto Pilli, Joint research Centre, Bio Economy Unit, European Commission. "Tra gli impegni previsti dal nuovo regolamento - scrivono gli organizzatori dell'evento - spiccano la rendicontazione obbligatoria del carbonio stockato nei prodotti legnosi, e una nuova modalità di calcolo delle emissioni e riduzioni di gas serra imputabili alla gestione forestale, attraverso un livello di riferimento basato sulla definizione delle pratiche gestionali pregresse e future, la cui attuazione è sotto l'esclusiva responsabilità di ciascun paese. L'attuazione di tale regolamento può rappresentare per l'Italia non solo una sfida ma anche un'opportunità per un ulteriore rilancio dell'intera filiera forestale. A tale scopo è auspicabile una pianificazione di indirizzo dell'utilizzo delle risorse forestali, con innovativi strumenti di analisi capaci di indicare le strategie di integrazione tra funzioni tra loro non solo complementari, quali quella protettiva e di carbonio-ritenzione, ma spesso anche competitive, quali la valorizzazione delle risorse legnose e il recupero funzionale delle ampie superfici governate a ceduo presenti nel nostro Paese". La partecipazione al seminario è libera e gratuita, i lavori saranno trasmessi in streaming a questo link. Il seminario è accreditato per la formazione continua dei Dottori Agronomi e Forestali di CFP ai sensi del reg. CONAF 3/13. [red/pc\[05seminario_unimont_4\]](#)

Riduzione dei gas serra e gestione delle foreste: se ne parla a Edolo (BS) giovedì 7 giugno

[Redazione]

Martedì 29 Maggio 2018, 09:50 Dagli accordi di Parigi al nuovo regolamento UE per l'inclusione delle foreste negli obiettivi di riduzione dei gas serra: questo il tema oggetto del seminario, aperto a tutti e gratuito, organizzato per il prossimo 7 giugno a Edolo (BS) dall'Università della Montagna. Con la stipula degli Accordi di Parigi nel 2015, la gestione forestale ha assunto un ruolo chiave per il raggiungimento di un equilibrio tra emissioni e rimozioni di gas serra in atmosfera, da conseguire attraverso sia una riduzione delle emissioni legate alla deforestazione, sia un rafforzamento degli assorbimenti legati alla gestione forestale. In Italia è stato approvato di recente lo schema di Decreto Legislativo in materia di Foreste e filiere forestali, denominato nuovo Codice Forestale Nazionale, un testo unico che, nell'intenzione del legislatore, ha l'obiettivo di promuovere, "in linea con gli indirizzi e le linee d'intervento europee e degli impegni internazionali, una corretta gestione attiva dei 12 milioni di ettari di boschi italiani, gestione propedeutica alla tutela dei valori ambientali, paesaggistici, socio-culturali ed economici del patrimonio boschivo, nonché al recupero ecologico e produttivo dei terreni degradati e abbandonati, alla sicurezza idrogeologica, alla prevenzione degli incendi boschivi, ed allo sviluppo socioeconomico ed occupazionale delle aree montane e delle filiere produttive". L'approvazione del nuovo codice coincide, a livello europeo, con quella del nuovo regolamento comunitario per l'inclusione del settore forestale negli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Su questo tema, UNIMONT, l'Università della Montagna, centro di formazione dell'Università degli studi di Milano con sede a Edolo (BS), ha organizzato il seminario "Dagli accordi di Parigi al nuovo regolamento UE per l'inclusione delle foreste negli obiettivi di riduzione dei gas serra: opportunità e sfide per il settore forestale italiano", che si terrà giovedì 7 giugno (ore 15.30 alle 17.30 Aula Magna Università della Montagna Via Morino, 8 - Edolo BS). Relatore sarà il Dott. Roberto Pilli, Joint research Centre, Bio Economy Unit, European Commission. "Tra gli impegni previsti dal nuovo regolamento - scrivono gli organizzatori dell'evento - spiccano la rendicontazione obbligatoria del carbonio stockato nei prodotti legnosi, e una nuova modalità di calcolo delle emissioni e riduzioni di gas serra imputabili alla gestione forestale, attraverso un livello di riferimento basato sulla definizione delle pratiche gestionali pregresse e future, la cui attuazione è sotto l'esclusiva responsabilità di ciascun paese. L'attuazione di tale regolamento può rappresentare per l'Italia non solo una sfida ma anche un'opportunità per un ulteriore rilancio dell'intera filiera forestale. A tale scopo è auspicabile una pianificazione di indirizzo dell'utilizzo delle risorse forestali, con innovativi strumenti di analisi capaci di indicare le strategie di integrazione tra funzioni tra loro non solo complementari, quali quella protettiva e di carbonio-ritenzione, ma spesso anche competitive, quali la valorizzazione delle risorse legnose e il recupero funzionale delle ampie superfici governate a ceduo presenti nel nostro Paese". La partecipazione al seminario è libera e gratuita, i lavori saranno trasmessi in streaming a questo link. Il seminario è accreditato per la formazione continua dei Dottori Agronomi e Forestali di CFP ai sensi del reg. CONAF 3/13. [red/pc\[05seminario_unimont_4\]](#)

Ponte di Lagundo (BZ): conclusi i lavori di rafforzamento statico

[Redazione]

Martedì 29 Maggio 2018, 12:00 Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di risanamento e rafforzamento statico del ponte di Lagundo sulla superstrada Merano-Bolzano. Con le prove di carico effettuate nei giorni scorsi, si sono conclusi i lavori di risanamento e rafforzamento statico del ponte di Lagundo: l'opera si trova lungo la superstrada Merano-Bolzano, in località Foresta, nei pressi dell'Etschtalerhof. Il consolidamento ha riguardato non solo i piloni portanti, con l'inserimento di un'anima di acciaio, ma anche la parte superiore del ponte, in maniera particolare per quanto riguarda la superficie di asfalto. I lavori, eseguiti dall'associazione temporanea di imprese formata da C9 Costruzioni di Bolzano e ICES di Trento, sono costati circa 800 mila euro, e sono conclusi entro i termini previsti. Lo rende noto la Provincia Autonoma di Bolzano. [red/pc](#)

- Paura e stupore: "catturato" tornado nello Utah [VIDEO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Paura e stupore: catturato tornado nello Utah [VIDEO]A cura di Filomena Fotia29 maggio 2018 - 15:15tornado UtahUna violenta ondata di maltempo ha colpito lo Utah, negli Stati Uniti nelgiorno del Memorial Day: alcuni residenti della Strawberry Reservoir, un bacinodi riserva, hanno catturato il momento in cui un tornado ha raggiunto la terra ferma.Nel video, pubblicato su Facebook dal meteorologo Kevin Eubank, si possono sentire le affermazioni di stupore delle persone mentre la trombaaria si spostava lentamente verso le colline circostanti.Il video inviato da MatButterfield all'esperto, mostra un waterspout che siinnalza e poi raggiunge la terra in forma di tornado. Tornado nello Utah: paura e stupore tra i residenti [VIDEO]

- Videocamera NASA si fonde durante il lancio di Grace-Fo: ecco cosa è accaduto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Videocamera NASA si fonde durante il lancio di Grace-Fo: ecco cosa è accadutoUna videocamera della NASA si è letteralmente sciolta il 22 Maggio durante il lancio di Grace-Fo: l'incidente non è stato causato dalla vicinanza alla piattaforma di lancio. A cura di Filomena Fotia 29 maggio 2018 - 12:39 camera fusa nasa Credits: NASA/Bill Ingalls Una videocamera della NASA si è letteralmente sciolta il 22 Maggio durante il lancio di Grace-Fo, missione congiunta dell'Agenzia Spaziale statunitense e del Centro di ricerca tedesco per le geoscienze. Il dispositivo apparteneva al fotografo Bill Ingalls, che lavora per la NASA da 30 anni, e quindi con molta esperienza nel posizionare le videocamere intorno ad un sito di lancio: l'obiettivo è riuscito a riprendere le fiamme che hanno divorato. Si è scoperto che l'incidente non è stato causato dalla vicinanza alla piattaforma di lancio, bensì da un incendio secondario generato dal razzo Falcon 9. Il lancio ha causato un incendio della vegetazione circostante, che ha raggiunto una delle videocamere fuori del perimetro, ha spiegato lo stesso Ingalls. Il fotografo è riuscito a recuperare la memory card, che aveva registrato fino all'ultimo istante. Ironicamente l'unica videocamera, tra quelle piazzate dal fotografo, a essere stata danneggiata, è stata la più lontana.

Terremoto, in Cdm decreto per proroga esenzione fiscale - Sisma & Ricostruzione

[Redazione]

Riunione del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi per il varo di un decreto sulle aree colpite dal terremoto del Centro Italia. Il decreto serve ad evitare la scadenza di norme a favore delle popolazioni colpite dal sisma, incluse le esenzioni da tasse e contributi.

YOUTUBE La frana di Gallivaggio è venuta giù: pioggia di sassi e polvere

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 29 maggio 2018 20:47 | Ultimo aggiornamento: 29 maggio 2018 20:47
[INS::INS]SONDRIO Da giorni una frana incombeva come una spada di Damocle sul santuariodella Madonna di Gallivaggio, nel territorio comunale di San Giacomo Filippo(Sondrio). Alla fine è crollata a valle alle 16.20 di martedì pomeriggio perfortuna senza travolgere persone. Un forte boato ha preceduto il distacco diuna consistente porzione della montagna.Non si registrano feriti. Ma lo spavento, fra gli abitanti della zona che hannoudito il fortissimo fragore, è stato tanto. Da giorni la strada statale 36dello Spluga, in quel tratto, era totalmente inibita al traffico proprio perché era la minaccia di caduta di una frana stimata dagli esperti in circa 5 milametri cubi.[INS::INS]Per fortuna il gigantesco smottamento ha risparmiato il campanile diGallivaggio e il Santuario, solamente colpiti da alcuni frammenti di roccia.Ovviamente rimangono evacuate le uniche due persone che, nella serata dilunedì, erano state allontanate dalla località. Permane la chiusura anche dellastatale con i forti disagi per circa 1.500 residenti dei paesi turistici diMadesimo, Campodolcino e parte dello stesso San Giacomo Filippo.Negli ultimi giorni i tecnici avevano registrato movimenti giornalieri di circa60 millimetri del dissesto che scivolava verso valle. Finché oggi pomeriggioun enorme nube di polvere ha annunciato quello che, dopo pochi secondi, sarebbeavvenuto. Al momento risulta che il materiale franato abbia travolto unicamenteun traliccio dell alta tensione.[INS::INS]Il video della spettacolare frana caricato su YouTube da Valtellina Turismo[INS::INS][INS::INS]

Bari: tribunale a rischio crollo, processi sotto le tende da campo della Protezione Civile

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 maggio 2018 11:32 | Ultimo aggiornamento: 29 maggio 2018 11:32 [INS::INS]Bari: tribunale a rischio crollo, processi sotto le tende da campo dellaProtezione CivileBari: tribunale a rischio crollo, processi sotto le tende da campo dellaProtezione CivileROMA Sono cominciate nelle tre tensostrutture montate dalla Protezione civileregionale le udienze di rinvio dei processi penali ordinari, dopo ladichiarazione di inagibilità del Palagiustizia barese di via Nazariantz. [Appdi Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi,App on Google Play] All ingresso del palazzo ci sono i bagni chimici, poi untotem con le indicazioni delle auleudienza allestite in altrettantetensostrutture montate sul parcheggio sterrato, quindi il gazebo giallo con icarabinieri che fanno i controlli.La tenda più grande, quella da 200 mq, è refrigerata mentre le altre due, da 75mquna, non hanno condizionatori. Non avremmo mai voluto celebrare unaudienza sotto una tenda della Protezione civile è scritto su un cartelloall ingresso a firma dei giudici presidenti delle sezioni penali.[INS::INS] Siamo vittime, tutti noi operatori della giustizia ed anche tutti i cittadiniche del servizio giustizia fruiscono, non di un terremoto naturale ma di unoprovocato dalla burocrazia e inefficienze.[INS::INS][INS::INS]

?Rincorsa e umiliata. Cos? diventa difficile prestare assistenza?

[Redazione]

Email[icon_fake]Dopo aver chiesto alla collega di allertare la polizia, Aurora (infermiera delCardarelli), dovuta letteralmente scappare. Quando quell uomo ha sentito cheavevo chiestointervento del 113 racconta - andato in escandescenza.Ha avuto paura che aggredisse anche lei? Beh non credo che si sarebbe fatto scrupoli solo perch sono una donna. Leinon ha visto come ha ridotto il collega del 118, uno cos poteva fare qualunquecosa.Per essere un ferito era in forze, le pare? Gi, in realt avrebbe potuto evitare di farsi trasportare dal 118. Ha solooccupato inutilmente un mezzo, senza parlare del fatto che ha provocato untrauma cranico a chi eraper prendersi cura di lui. entrato come codiceverde, questo significa che non aveva nulla di serio.Nonostante tutto ha saputo tenere il sangue freddo. Chi come me lavora nell emergenza non si scompone troppo. Quell uomo era dicorporatura robusta e pieno di tatuaggi, anche se non avesse aggredito uncollega,aspetto mi avrebbe comunque messa in allarme. Sono scappata nellospogliatoio perch ho capito che stava per scattare. mai stata aggredita a lavoro? A me non mai capitato, ma ci sono andata vicino molte volte. Anni fa, ilpadre di un ragazzo mi ha inseguita. Avevo assegnato al figlio un codice gialloper una polmonite, quando chiesi come mai avesse portato il figlio in ospedale,e non dal medico di famiglia, and fuori di testa. Per alcune persone normaleprendere a testate un medico o un infermiere. Quasi come se fosse conseguenza naturale di una discussione.Come donna, pi difficile fare questo lavoro? Non so se pi difficile, credo che sia dura per tutti. Ma ripeto, non hopaura, sono arrabbiata. Cosa si potrebbe fare per cambiare le cose? Letelecamere possono aiutare, ma serve anche il riconoscimento di status dipubblico ufficiale. Serve una denuncia automatica,ufficio. E poi servirebbeuna sorta di schedatura dei pazienti che aggrediscono. Cos da allertarciquando dovessero tornare in pronto soccorso. Chi aggredisce una volta probabilmente lo rifar.Cosa pensa la sua famiglia, hanno paura? Quando sono con loro ho sempre un atteggiamento molto pacato. Non porto illavoro a casa, anche seadrenalina della giornata qualcosa che ti restaaddosso. Credo che mio marito preferirebbe che io facessi altro e anche i mieifigli hanno paura.Lei ha mai pensato di mollare? Faccio questo lavoro da 30 anni, non lo cambierei per nulla al mondo.hoscelto io, prima studiavo pedagogia. No, non cambierei. Non ho mai avuto problemi con i pazienti, perch riesco a farmi capire e a stabilire con loro unbuon canale di comunicazione. I problemi maggiori si hanno con i familiari, chespresso sono aggressivi.Se potesse, cosa direbbe a chi aggredisce? Che non ha senso prendersela con chi sta cercando di aiutarti.30 maggio 2018 | 08:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

?Faccio udienza tra le zanzare? Lo sfogo di una magistrata

[Redazione]

Seconda giornata nelle tende, dopo che il palagiustizia di via Nazariantz stato dichiarato inagibile e a rischio crollo. Il sopralluogo del geniomilitare di Redazione onlinedi A-A+[icon_fake][4606] shadow Stampa Ascolta EmailSeconda giornata nelle tende per la giustizia penale barese. Le tre tensostrutture montate dalla Protezione civile regionale nel parcheggio sterrato antistante il Palagiustizia di via Nazariantz dichiarato inagibile per pericolo crollo hanno accolto per la seconda giornata le udienze dirinvio dei processi penali ordinari di primo grado. Ho tenuto udienza in una tenda con 40 gradi e tra le zanzare ha detto la giudice Rossella Calia DiPinto, segretaria dell'Anm di Bari e ho rinviato ad una fantomatica data del 12 novembre in Corte di Assise. Sull'area dove allestita la tendopoli, si svolto il sopralluogo del geniomilitare per montare una diversa pavimentazione in vista del maltempo che si prevede nei prossimi giorni e che renderebbe impraticabile quella zona di terra e pietre. Intanto il procuratore Giuseppe Volpe ha emesso un nuovo provvedimento che organizza il lavoro del personale dipendente del palazzo di via Nazariantz (magistrati, cancellieri e polizia giudiziaria) e ha limitato l'accesso all'edificio per lo svolgimento unicamente delle attività urgenti (turni esterni, sala intercettazioni, ufficio collaboratori di giustizia e deposito pratiche in scadenza). 29 maggio 2018 | 12:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos Oxfam, nel Sud Sudan ? di nuovo carestia e la gente mangia erbacce

[Redazione]

Roma - Sos carestia in Sud Sudan. Dopo quattro anni di guerra civile, le scorte alimentari in questa regione sembrano esaurite e metà della popolazione, circa 5 milioni di persone, sta rimanendo senza cibo, mentre in alcune aree del Paese 1 famiglia su 5 è già colpita dalla carestia. È allarme diffuso oggi da Oxfam, che lancia un appello per un'azione immediata che impedisca a milioni di persone di morire letteralmente di fame. La gente mangia erbacce per sopravvivere. L'emergenza è particolarmente grave nella parte orientale del paese, devastata dal conflitto. A Pibor, nello stato di Boma, intensificarsi degli scontri, l'impatto di alluvioni e parassiti che hanno devastato i raccolti, stanno facendo crollare la disponibilità di cibo. Inoltre con l'arrivo della stagione delle piogge, gran parte degli aiuti alimentari dovranno essere trasportati dalla capitale Juba, rendendo ancor più difficile soccorrere la popolazione nelle aree che rischiano di rimanere isolate. Il Sud Sudan si trova di nuovo sull'orlo della catastrofe ha dichiarato Paolo Pezzati, policy advisor per le emergenze umanitarie di Oxfam Italia. Nonostante lo sforzo profuso dalla comunità internazionale e dalle organizzazioni umanitarie nell'ultimo anno per salvare vite, l'impatto di una guerra di cui non si intravede la fine e la scarsità degli ultimi raccolti ha esaurito le scorte alimentari e il prossimo raccolto non ci sarà prima di luglio. A Pibor le persone ci hanno raccontato di essere costrette a mangiare erbacce nocive per la salute, per non morire di fame. Non possiamo aspettare una formale dichiarazione dello stato di carestia per intensificare l'intervento in soccorso della popolazione, perché le persone stanno morendo adesso. L'emergenza peggiora di settimana in settimana, con oltre 1 milione di bambini sotto i 5 anni che in tutto il paese sono colpiti da malnutrizione acuta. Nel frattempo anche l'ultimo tentativo di colloqui di pace ad Addis Abeba la settimana scorsa è fallito e non si è arrivati ancora a un accordo. Al momento l'intensificarsi del conflitto ha causato oltre 1,7 milioni di sfollati interni e quasi 2,5 milioni di uomini, donne e bambini costretti a fuggire dal paese in cerca di salvezza.

Incendio in casa a Bagnoli: poliziotti - e vigili del fuoco salvano tre persone

[Redazione]

La notte scorsa i poliziotti del commissariato Bagnoli, insieme ai vigili del fuoco, sono intervenuti in via Ilioneo dove era segnalato, al 115, una copiosa uscita di fumo nero dallo stabile del civico 46. Entrambi gli equipaggi avevano appena concluso un intervento per incendio doloso ad un gazebo, in via Acate, poco distante dall'edificio di via Ilioneo. Sul posto della nuova segnalazione, i poliziotti ed i vigili sono arrivati con solerzia, trovandosi di fronte lo stabile completamente avvolto da una colonna di fumo nero, concentrato in particolare nell'ingresso. L'incendio si era sviluppato nella parte bassa del palazzo, dove erano due appartamenti dai quali arrivavano grida di aiuto. Si udivano le voci di varie persone, compresa quella di una bambina, che non riuscivano ad uscire perché le porte erano bloccate dal calore eccessivo. Senza perdere animo, gli agenti hanno sfondato le porte con l'utilizzo di un piede di porco, preso tra gli attrezzi dei vigili e, facendosi scudo sul viso con la maglietta di ordinanza, hanno attraversato la cortina densa di fumo ed hanno tratto in salvo una donna di 50 anni, la figlia 12enne e la loro vicina di casa di 79 anni, mentre i vigili si sono dedicati allo spegnimento del fuoco per evitare compromissioni ulteriori anche ai residenti i piani soprastanti. L'incendio, provocato probabilmente da un cortocircuito dell'impianto elettrico del piano terra, è stato domato rapidamente, anche grazie alla sinergie create tra i poliziotti ed i vigili del fuoco che con l'ausilio di altre volanti ed altro personale dei vigili, hanno tranquillizzato i condomini dei piani superiori che non vi era alcun pericolo, invitandoli, tuttavia, a portarsi sui balconi, in attesa del diradarsi del denso fumo nero. Sul posto sono giunti personale del 118 per le cure di persone intossicate e personale dell'Enel per le necessarie verifiche tecniche.

Ambulanza sequestrata dal branco, parla l'autista: ?lo, ostaggio di cavernicoli senza cultura?

[Redazione]

P. P., 58 anni, da circa 20 al lavoro come autista sulle autoambulanze del 118 in città. Un lavoro usurante, soprattutto per i rischi che si corrono a Napoli. Come la sera di domenica, al Vecchio Pellegrini, quando dopo aver condotto in ospedale un paziente oncologico, colpito da un infarto, è stato sequestrato, insieme all'ambulanza (senza barella, né medico né infermiere a bordo) da un nugolo di persone esagitato che sotto minaccia lo hanno condotto sul luogo di un incidente mortale dove erano già presenti altre due ambulanze. Cavernicolisci dai vicini Quartieri Spagnoli - dice Pietro (il nome è di fantasia, ndr) - privi di cultura, senza scolarità, che non hanno rispetto per nulla e che non capiscono come funziona il servizio dei soccorsi, né intendono rispettarne le regole. Gente che non legge i giornali e nemmeno le cronache, i loro unici interessi sono legati al calcio, alle vicende di Sarri e del Napoli. Forse solo allo stadio si potrebbe cercare di scalfire questo muro di incultura e indifferenza, magari veicolando corrette informazioni arruolando come testimonial uno dei loro beniamini, come Insigne. Simboli positivi di un riscatto sociale che, per l'impatto emotivo che hanno su questa fascia di popolazione, potrebbero instradarne anche i comportamenti e stigmatizzarne le devianze. Cosa è successo l'altra sera al Pellegrini? Nel corso della mia carriera ne ho viste di cotte e di crude ma mai mi è capitata una cosa simile. Due minuti dopo aver portato un paziente infartuato in pronto soccorso mentre chiudevo il portellone dell'ambulanza sono arrivati una cinquantina di motorini con una moltitudine di persone quasi tutte giovani. Mi hanno circondato e pretendevano che andassi a prendere un loro amico vittima di un incidente. E lei cosa ha fatto? Ho detto loro che ero senza barella, senza medico e senza infermiere e dunque non poteva fare nulla. E loro? Mi hanno detto che avrebbero caricato il ferito sistemandolo a terra. Ma quando ho spiegato che un traumatizzato va preso con cautela e montato su una barella spinata per evitare che possa morire per un cattivo trasporto mi hanno trascinato a spintoni al piano superiore per recuperare la barella. Volevano mettere il paziente infartuato a terra. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[] PASSWORD[][INVIA]

Roma, preso il piromane dei cassonetti a Torre Maura: ?L`ho fatto per divertirmi?

[Redazione]

Romano, 38 anni, identificato dai carabinieri quale autore dell'incendio di 8cassonetti appiccati in soli due giorni tra i quartieri Alessandrino e TorreMaura. L'ho fatto per divertirmi... ha detto ai militari della Stazione RomaAlessandrina. L'uomo è conosciuto nel quartiere per essere una personadisagiataL'ultimo episodio lo ha definitivamente incastrato: l'uomo, intorno alle 9dello scorso 27 maggio, ha dato fuoco ad alcuni pezzi di cartone gettandoli all'interno di 3 cassonetti dell'immondizia posizionati in via delle Rondiniche in breve tempo sono stati avvolti dalle fiamme. Alcune persone hanno assistito alla scena ed hanno immediatamente allertato il 112: le pattuglie dei Carabinieri della Stazione Roma Alessandrina si sono messe alla ricerca del piromane per dare riscontro alle dichiarazioni fornite dai numerosi testimoni. Dopo pochi minuti, è stato individuato mentre si aggirava in una strada vicina. Dai successivi accertamenti, suffragati da altre preziose testimonianze, è emerso che il 38enne sarebbe l'autore dell'incendio di altri 5 contenitori per rifiuti, dati alle fiamme la notte del 22 maggio scorso tra via dell'Aquila Reale e via dei Colombi. Nei confronti del piromane, è scattata la denuncia a piede libero per danneggiamento a seguito di incendio, in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

Incendi: Bagheria, sindaco emana ordinanza anti-roghi

[Redazione]

Palermo, 29 mag. (AdnKronos) - Il Comune di Bagheria si porta avanti in materia di incendi ed emana un'ordinanza con la quale fissa alcune misure di prevenzione. In particolare, nel periodo tra il 15 giugno e il 15 ottobre, il sindaco Patrizio Cinque ha disposto il divieto di accendere fuochi per la bruciatura di paglia, sfalci e potature di qualsiasi materiale agricolo o forestale. Stop anche all'utilizzo di apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, all'uso di fornelli, motori e autoveicoli che producano faville in prossimità di boschi, terreni agricoli, aree erbose o cespugli lungo le strade. L'ordinanza vieta di fumare o compiere qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato di incendio nei boschi e nelle aree interessate dalla presenza di cespugli, erba secca, sterpaglie, macchie, stoppie e vieta i fuochi d'artificio in aree diverse da quelle autorizzate dalle autorità competenti in occasione di festività solenni. Il sindaco ha inoltre disposto che tutti i proprietari di aree agricole non coltivate, di aree verdi urbane incolte, i proprietari di villette e amministratori di stabili con annessa area a verde e i proprietari di terreni, case e villette confinanti con strade statali, provinciali, comunali e vicinali provvedano ad effettuare, a proprie spese, entro il 15 giugno, i relativi interventi di pulizia.

Maltempo: violento nubifragio a Nord di Padova (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - (Adnkronos) - Di fronte a questi eventi, imprevedibili matutt altro che rari, Coldiretti Padova ribadisce come gli effetti deicambiamenti climatici si fanno sentire in agricoltura e condizionino intereannate: "Come ripetiamo da tempo - afferma il direttore di Coldiretti PadovaGiovanni Roncalli - bisogna lavorare alla gestione del rischio attraversointerventi diretti e indiretti. Pensiamo alla corretta manutenzione della reteidraulica ma anche alla costruzione di piccoli invasi diffusi per la raccoltad acqua in caso di piogge torrenziali. Opere che giovano anche alle numerosearee urbane che ormai finiscono sott acqua ad ogni temporale".L agricoltore poi ha la possibilità di tutelare il proprio reddito attraversola stipula di assicurazioni che ormai coprono ogni genere di rischio ecoltivazione, offrendo un valido ombrello controimprevedibilità e laviolenza degli eventi atmosferici. Non ci stancheremo mai di ripetere che gliinvestimenti, pubblici e non, per la prevenzione e la gestione del rischio nonsolo soldi buttati ma consentono di risparmiare somme ben più ingenti in casodi danni estesi", conclude.

Maltempo: violento nubifragio a Nord di Padova

[Redazione]

Padova, 29 mag. (AdnKronos) - Ci vorrà tutto il giorno e probabilmente anche parte della giornata di domani perché la situazione torni alla normalità nell'area a nord di Padova interessata dal violento nubifragio oggi. Una grande quantità d'acqua è caduta in poco tempo tra Villafranca, Limena, Vigodarzere, Curtarolo, Campo San Martino e Cadoneghe, provocando estesi allagamenti in campagna, interessando prati stabili nel pieno della fienagione, terreni nei quali è in corso la semina di cereali o è avvenuta in questi giorni, ma anche vigneti. Coldiretti Padova ha raccolto le prime informazioni da parte degli agricoltori della zona, sorpresi dall'intensità e dalla violenza del temporale che si è abbattuto all'improvviso. "La situazione è sotto controllo - spiegano i tecnici di Coldiretti - e fino a questo momento non abbiamo notizie di gravi problemi anche se la grande massa d'acqua caduta in così poco tempo porta a qualche conseguenza nell'immediato come nei prossimi giorni. In tutta la zona interessata ci sono decine di ettari allagati: acqua sta defluendo abbastanza rapidamente perché i canali di scolo sono in grado di ricevere, anche se visono delle zone in cui il ristagno è maggiore e ci vorrà più tempo". "Nei prati stabili siamo nel pieno della fienagione e la pioggia così violenta insieme agli allagamenti rischia di compromettere parte del raccolto, in particolare sotto il profilo della qualità. Chi sta seminando soia o mais è costretto a fermarsi mentre chi lo ha già fatto ora teme che la pioggia battente possa indurire il terreno e impedire alle gemme di sbocciare uniformemente. Non abbiamo segnalazioni di danni da grandine ma in vigneto ora bisogna correre ai ripari contro lo sviluppo delle malattie fungine favorite dalla presenza d'acqua. Nei campi di frumento il vento ha allettato le piante in ampie porzioni e solo nei prossimi giorni sarà possibile valutare le conseguenze", spiega.

Pfas: Veneto, Nicola Dell'Acqua nominato commissario

[Redazione]

Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - Con ordinanza del Capo del Dipartimento nazionale della protezione civile, il direttore generale di Arpav, Nicola Dell'Acqua, è stato nominato commissario delegato per le problematiche connesse alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (Pfas) nelle falde idriche delle province di Vicenza, Verona e Padova. La nomina è conseguente alla dichiarazione dello stato di emergenza del 21 marzo scorso da parte del Consiglio dei Ministri. Si tratta dell'atto formale commentato dall'assessore regionale all'ambiente Gianpaolo Bottacin con cui viene affidata la gestione commissariale ad una persona esperta e pragmatica, che peraltro ha già ricoperto il ruolo di commissario anche in altre situazioni emergenziali a livello nazionale. Il dott. Dell'Acqua aggiunge che l'assessore conosce bene la problematica dei Pfas, essendo tra l'altro anche Coordinatore della Commissione regionale Ambiente e Salute, e saprà affrontarla ora anche in questa sua nuova veste nel miglior modo possibile, soprattutto per accelerare i tempi delle fasi successive degli interventi.

Analisi sui materiali per la ricostruzione post sisma, scoperta choc: c'è l'amianto

[Redazione]

Approfondimenti Castelluccio, il post-terremoto riparte dal Deltaplano: "Non è un ecomostro" 25 maggio 2018 Pirozzi lascia Amatrice: così è diventato un simbolo del post-terremoto 4 maggio 2018 Sfollato dopo il terremoto si suicida: "Ciao Massimo, è un giorno triste" 2 maggio 2018 Tracce di fibre di amianto nei materiali da usare per la ricostruzione delle Marche colpite dal terremoto del 2016. E quanto emerge dalle analisi dei tecnici dell'ARPA (Agenzia per la protezione ambientale) Marche, che nel 2017 avevano effettuato una serie di prelievi nei rifiuti delle ditte in subappalto della COSMARI Srl, il consorzio pubblico costituito e operativo nelle Marche per la gestione dei rifiuti delle zone distrutte, di cui sono soci tutti i 57 comuni della Provincia di Macerata. La conferma è arrivata a marzo quando i tecnici hanno riportato le risultanze con una lettera indirizzata all'ASUR regionale, Regione Marche e Provincia di Macerata. Doppio blitz negli impianti delle due società private che, da bando, dovrebbero ricevere i rifiuti trattati e puliti, per poi trasformarli in materia prima da utilizzare nei cantieri della ricostruzione. Ed è proprio lì che sono state rintracciate fibre di amianto. In entrambi i casi, i tecnici incaricati della verifica hanno prelevato campioni tra le montagne di rifiuti e, in entrambi i casi, sono state trovate fibre di tipo crisotilo. Amianto insomma nei cumuli di macerie che, a detta dei titolari delle ditte in subappalto, "erano già sottoposte ad operazione di recupero ed avevano conseguito la cessazione di qualifica di rifiuto ai sensi delle norme, in quanto già sottoposte alle operazioni di recupero". Le leggi a cui si fa riferimento sono quelle che regolano la concessione di servizio tra Regione Marche e COSMARI per cui, come si legge nel bando di gara, è quest'ultima a farsi carico dell'attività di "raccolta trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero e/o smaltimento della macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e delle attività di demolizione di quelli pericolanti, nonché della realizzazione e gestione dei siti di deposito temporaneo a seguito della scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016". Insomma è la COSMARI che pulisce i rifiuti inerti, percependo 50 euro a tonnellata Iva esclusa, per poi trasportarli alle ditte private che le usano per creare materiale da costruzione. Peccato che proprio in quest'ultimo passaggio, dove si dovrebbe lavorare con materiale pulito, i tecnici ARPA hanno trovato fibre di amianto. "A noi non risulta nulla di questo anche perché ci sono delle indagini in corso - ha spiegato il Direttore Generale della COSMARI Giuseppe Giampaoli, facendo riferimento all'inchiesta della Magistratura maceratese - Hanno fatto controlli dappertutto, anche da noi. Tenga conto che l'amianto sta dappertutto. Dati alla mano abbiamo trovato quasi 2 tonnellate di amianto su 300 mila tonnellate trattate". E' vero, c'è da aspettarsi di trovare fibre di amianto nelle macerie successive ad un terremoto. Ma non nel materiale da usare per ridare vita al territorio distrutto dal sisma. Invece i Forestali dei Carabinieri le fibre tossiche le hanno trovate tra i materiali pronti per essere usati per la costruzione di nuove case. Leggi l'articolo completo su Ancona Today ->

Ancora temporali e grandinate sull'Italia, poi scoppier? l'estate

[Redazione]

Aspettando l'arrivo di giugno e dell'estate, l'Italia fa ancora i conti con il maltempo. La bassa pressione in Francia e i venti di Libeccio portano infatti ancora temporali e grandinate e si preannunciano giorni instabili soprattutto su Piemonte, Lombardia, Emilia, Valle d'Aosta e Veneto occidentale. Sono attesi rovesci però anche su Sardegna e Appennino centrale. Maltempo, ancora temporali sull'Italia. Intanto i meteorologi de Ilmeteo.it mettono in guardia dal maltempo che imperverserà al Nord e sulla parte centro-meridionale dell'Appennino. Domani un'intensa perturbazione farà peggiorare il tempo anche al Nord Ovest (soprattutto in Piemonte), sulla Toscana e sui rilievi del Centro. Atteso anche un generale calo delle temperature dove il tempo sarà più piovoso, con un abbassamento di 3/5 gradi. Sulle regioni dove invece splenderà il sole le temperature saliranno tra i 28 e i 33 gradi, per un weekend all'insegna del sole e del caldo soprattutto sulle zone di pianura, lungo le coste e sugli Appennini, mentre sulle Alpi torneranno i temporali. La pressione infatti è prevista in aumento con il sole che sarà prevalente su quasi tutte le regioni e le temperature tipicamente estive e con valori diurni compresi tra 26 e 33 su tutta Italia e con punte di 36 sulle zone interne della Sicilia. Le previsioni meteo per il weekend del 2 giugno. Ma che tempo farà nel primo weekend di giugno? Per sabato gli esperti parlano di "bel tempo al Sud, al Centro, sulle Prealpi e sulla pianura Padana; nel corso del pomeriggio si potranno sviluppare, a carattere sparso, dei focolai temporaleschi lungo i rilievi alpini, seguiti da schiarite soleggiate". Domenica invece è previsto "ancora tantissimo sole su gran parte delle regioni, le temperature saliranno di 1-2 rispetto a sabato mentre i temporali si potranno sviluppare su tutto l'arco alpino, localmente su quello prealpino e sull'Appennino centrale tra aquilano, isernino e teatino". Il meteo torna 'pazzo': settimana tra caldo e tempesta. Antonio Sanò, direttore del Meteo.it, non dà però speranze di stabilità atmosferica continuativa sul nostro Paese: "Dopo qualche giorno di dominio dell'alta pressione - avverte - il tempo tornerà a guastarsi con l'arrivo di altri temporali, preannunciando quindi un mese di giugno tutt'altro che stabile, ma caratterizzato da frequenti incursioni temporalesche, soprattutto al Nord e parte del Centro".

Allarme delle associazioni, torna la minaccia di una discarica a Villa Adriana

[Redazione]

Torna la minaccia di una discarica alle porte della Villa dell'imperatore Adriano a Tivoli. E il Coordinamento Associazioni e Comitati Salviamo Villa Adriana a lanciare allarme, affermando che la DAF Srl del gruppo Donzelli ha presentato ricorso al Tar contro il fermo lavori richiesto a gennaio dalla Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma guidata da Prosperetti, che richiedeva la verifica delle relative autorizzazioni e il blocco di qualsiasi attività all'interno della ex cava di proprietà Salini. Più di 20 tra comitati e associazioni ambientaliste si stanno mobilitando per difendere, così come nel 2012, la Villa di Adriano e tutta quell'area di Agro Romano Antico, che, affermano, sarà la linea del Piave della cultura italiana. I Comitati e le Associazioni lanciano un appello al Presidente della Regione Nicola Zingaretti, sensibile ai temi della valorizzazione turistica e culturale, affinché approvi quanto prima la carta del paesaggio e metta così definitivamente al riparo le nostre aree più preziose da simili progetti che rischiano di compromettere per sempre le aree più preziose del Lazio. Secondo il Coordinamento, la DAF Srl vuole trasformare ex cava in una discarica per i rifiuti provenienti dalle aree colpite dal terremoto, ad un passo dalla Villa di Adriano, in una delle zone più importanti del mondo dal punto di vista archeologico, paesaggistico e ambientale, sulle falde acquifere e i pozzi di captazione, a confine col corso d'acqua. I Comitati e le Associazioni nella nota fanno riferimento a una procedura semplificata attraverso la quale si riesce ad ottenere autorizzazione per un presunto ripristino ambientale (riempimento con terra e rocce di scavo) di una ex cava, anche se abusiva e priva delle autorizzazioni all'esercizio di coltivazione, che successivamente, attraverso una serie di atti amministrativi di ufficio che apportano modifiche cosiddette non sostanziali, si cerca di trasformare, sommando insieme dei singoli atti, in un'autorizzazione per una discarica di smaltimento rifiuti inerti. E ricordano come ultimo passo, la richiesta fatta dalla proprietà Salini alla Regione di un cambio codice per ricevere rifiuti urbani generici e non inerti. Tentare di trasformare in una discarica un sito archeologico e paesaggistico di grande valore ad un passo dalla villa di Adriano e sopra le falde acquifere è un gesto oltraggioso, non si possono seppellire di rifiuti secoli di storia afferma Urbano Barberini portavoce del Comitato Salviamo Villa Adriana e assessore alla Cultura di Tivoli non ci stancheremo mai di ripeterlo. Qualunque azione che possa danneggiare o compromettere l'integrità del contesto paesaggistico nel quale si trova Villa Adriana va fermata con decisione sostenendo l'azione della Soprintendenza insieme alle associazioni espressione di una società civile attenta a garantire il diritto alla tutela del paesaggio, dichiara Ilaria Borletti Buitoni, già sottosegretario al Mibact e promotrice della Carta del Paesaggio di fronte al ricorso della DAF. Sostenibilità ambientale e valorizzazione culturale sono i due assets su cui si costruirà il futuro di questo Paese e il benessere dei suoi cittadini afferma Andrea Bruciati direttore del Nuovo Istituto Villa Adriana-Villa Este ritengo che qualsiasi azione politica ed economica che invalidi queste istanze sociali ed esistenziali debba essere intesa quale operazione programmatica di abbruttimento etico e civile e conduca al suicidio morale di una collettività alla quale si oblitera qualsiasi domani. A quanto apprendo da Adn Kronos, intanto, la DAF srl avrebbe comunicato la ripresa dell'attività nell'ex cava in attesa dell'udienza e del pronunciamento del Tar. La DAF srl, infatti, riterrebbe che l'efficacia del fermo disposto dalla Soprintendenza di Prosperetti sia venuta meno ai sensi dell'articolo 150 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, essendo decorsi 90 giorni dalla sua emanazione. Per queste ragioni la società del Gruppo Donzelli avrebbe ripreso le attività nell'ex cava.

Piromane di "quartiere" fermato dai carabinieri: è il responsabile di 8 incendi

[Redazione]

L'ho fatto per divertirmi, queste sono state le parole pronunciate ai Carabinieri della Stazione Roma Alessandrina dal romano di 38 anni identificato quale autore dell'incendio di 8 cassonetti appiccati in soli due giorni tra i quartieri Alessandrino e Torre Maura. L'ultimo episodio lo ha definitivamente incastrato: l'uomo, intorno alle 9 dello scorso 27 maggio, ha dato fuoco ad alcuni pezzi di cartone gettandoli all'interno di 3 cassonetti dell'immondizia posizionati in via delle Rondiniche in breve tempo sono stati avvolti dalle fiamme. Alcune persone hanno assistito alla scena ed hanno immediatamente allertato il 112: le pattuglie dei Carabinieri della Stazione Roma Alessandrina si sono messe alla ricerca del piromane per dare riscontro alle dichiarazioni fornite dai numerosi testimoni. Dopo pochi minuti, l'uomo è stato individuato mentre si aggirava in una vicina strada. Dai successivi accertamenti, suffragati da altre preziose testimonianze, è emerso che il 38enne sarebbe autore dell'incendio di altri 5 contenitori periferiti, dati alle fiamme la notte del 22 maggio scorso tra via dell'Aquila Reale e via dei Colombi. Nei confronti del piromane, conosciuto nel quartiere per essere una persona disagiata, è scattata la denuncia a piede libero per danneggiamento a seguito di incendio, in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

Incidenti: scontro tra auto nel veneziano, due feriti

[Redazione]

29 Maggio 2018 alle 15:00 Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - Poco dopo le 10, i vigili del fuoco sono intervenuti in via Stazione in Località Ballo di Mirano, per lo scontro tra due auto con successivo incendio: due feriti. I pompieri arrivati da Mira hanno spento l'incendio dell'Alfa Romeo Giulietta divampato subito dopo l'incidente. I due conducenti scesi autonomamente dalle vetture, sono stati presi in cura dal personale del Suem 118. Sul posto la polizia locale del miranese per la deviazione del traffico e i rilievi del sinistro. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un ora.

Pfas: Veneto, Nicola Dell'Acqua nominato commissario

[Redazione]

29 Maggio 2018 alle 18:00 Venezia, 29 mag. (AdnKronos) - Con ordinanza del Capo del Dipartimento nazionale della protezione civile, il direttore generale di Arpav, Nicola Dell'Acqua, è stato nominato commissario delegato per le problematiche connesse alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (Pfas) nelle falde idriche delle province di Vicenza, Verona e Padova. La nomina è conseguente alla dichiarazione dello stato di emergenza del 21 marzo scorso da parte del Consiglio dei Ministri. Si tratta dell'atto formale commentato dall'assessore regionale all'ambiente Gianpaolo Bottacin con cui viene affidata la gestione commissariale ad una persona esperta e pragmatica, che peraltro ha già ricoperto il ruolo di commissario anche in altre situazioni emergenziali a livello nazionale. Il dott. Dell'Acqua aggiunge che l'assessore conosce bene la problematica dei Pfas, essendo tra l'altro anche Coordinatore della Commissione regionale Ambiente e Salute, e saprà affrontarla ora anche in questa sua nuova veste nel miglior modo possibile, soprattutto per accelerare i tempi delle fasi successive degli interventi.

Frigo Valley, quella discarica rom dove si rischia il disastro ambientale

[Redazione]

[1527600412-img-6047]Un paesaggio surreale, apocalittico, minaccioso. Si presenta così, unica esconcertante, la bomba ecologica pronta ad esplodere alle porte della Capitale: un cimitero di frigoriferi che si estende per oltre sessanta sterminati ettari di prato, tra il Comune di Tivoli e la borgata romana di Castelverde. La Frigo Valley, così ha ribattezzato chi vive nella zona, è ciò che resta dell'insediamento di 500 nomadi che, per un decennio, hanno vissuto lungo le rive del fiume Aniene. A raccontarci la genesi di questo monumento al degrado è Sandro Susanna, ex direttore dello stabilimento Stacchini che, fino agli anni Novanta, produceva polvere da sparo ed esplosivi in quello stesso terreno. Quando l'azienda ha chiuso - ricorda Susanna - sono arrivati i rom e hanno impiantato una pseudo industria di frigoriferi. Il presidente del Circolo di Legambiente Tivoli, Gianni Innocenti, ci spiega meglio il business che i nomadi avevano messo su con la complicità dei commercianti di elettrodomestici: i primi guadagnavano rivendendo il materiale recuperato da freezer e congelatori, i secondi, invece, si intascavano la quota di 16 euro pagata dal consumatore al momento dell'acquisto e destinata al corretto smaltimento. Oggi la proprietà dei terreni è della Euroiset Italia che, però, ancora non ha provveduto alla bonifica della discarica. Non ci sono soldi, si sono sentiti rispondere i residenti che, da anni, si battono per la qualificazione. Non è solo una questione di decoro, non è solo la voglia di restituire quest'area di incredibile pregio naturalistico al suo antico splendore. È anche la paura che le sterpaglie essiccate possano prendere fuoco. Un'ipotesi tutt'altro che remota dato che, l'ultimo rogo, è stato soltanto l'anno scorso. Le fiamme hanno lambito le carcasse dei frigoriferi, ma le centraline dell'Arpa non hanno rilevato valori anomali. Il rischio dietro l'angolo, però, è che un incendio di vaste proporzioni possa tradursi in un vero e proprio disastro ambientale. Paragonabile, secondo alcuni, a quello dell'EcoX di Pomezia. La plastica giallastra che avvolge i frigoriferi, fanotare Innocenti, contiene poliuretano, un polimero la cui combustione genera diossina. [v] Dentro la Frigo Valley, una bomba ecologica alle porte della Capitale non è solo. Lungo il cammino che conduce alla Frigo Valley ci sono decine di piccole discariche dove non è difficile imbattersi in lastre e tubazioni di cemento-amianto. Insomma, siamo di fronte all'ennesimo spettro che aleggia su un'area già satura di discariche abusive, impianti industriali e campi rom. Paolo Cartasso, presidente del comitato Case Rosse 2014, parla di un raggio di 7 chilometri che interessa i comuni di Roma, Guidonia, Tivoli, Fonte Nuova ed ove le cave presenti nel territorio sono state usate come discariche abusive, in molti casi riempite da rifiuti ospedalieri. Ci sono anche le emissioni delle tante industrie che inquinano l'atmosfera e le falde acquifere. E in questa nuova Terra dei Fuochi, secondo Cartasso, la salute di circa 300 mila abitanti è in pericolo: la mortalità per patologie connesse all'inquinamento ambientale supera del 30 per cento quella delle zone limitrofe. Proprio oggi, la commissione ambiente del Comune di Roma si è riunita per discutere di rifiuti e bonifiche. Il presidente di Case Rosse 2014 era. Ed è riuscito a strappare al presidente della commissione ambiente Daniele Diaco la promessa di impegnarsi a convocare un osservatorio sulla salute e l'inquinamento del territorio. È un giorno felice, è una piccola vittoria per i tanti bambini della zona. A fargli eco è anche un altro membro del comitato, Antonio Bartolomucci, che da un ventennio vive nel quartiere di Case Rosse: Speriamo che si possa fare qualcosa, perché sono molte le persone che negli ultimi 3-4 anni si sono ammalate di tumore. Ha gli occhi lucidi. Gli amici se ne vanno, immondizia, per ora, resta.

Calabria, ritrovato cadavere carbonizzato in un'auto

[Redazione]

[1527507881-fiamme-soverato]All'interno di un'auto distrutta dalle fiamme è stato ritrovato oggi un cadavere carbonizzato. La macabra scoperta è stata fatta questa mattina all'alba intorno alle quattro a Soverato, un Comune di 11 mila abitanti in provincia di Catanzaro, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere l'incendio di una vettura andata completamente distrutta dalle fiamme. Non si conosce ancora l'identità della vittima. All'interno dell'autovettura, dal lato del guidatore, una volta spento il fuoco, è stata fatta una scoperta dai carabinieri. È stato ritrovato, infatti, un cadavere carbonizzato il cui riconoscimento è in corso. I militari dell'arma, giunti sul posto, stanno procedendo con gli accertamenti. I pompieri erano stati allertati per la presenza del mezzo in fiamme in Via Panoramica. Il cadavere si trovava nell'abitacolo di una Fiat 500. Si sta cercando di capire a chi appartiene il corpo che era alla guida della vettura e le circostanze in cui è avvenuto il fatto.

Sos Oxfam, nel Sud Sudan ? di nuovo carestia e la gente mangia erbacce

[Redazione]

Roma - Sos carestia in Sud Sudan. Dopo quattro anni di guerra civile, le scorte alimentari in questa regione sembrano esaurite e metà della popolazione, circa 5 milioni di persone, sta rimanendo senza cibo, mentre in alcune aree del Paese 1 famiglia su 5 è già colpita dalla carestia. È allarme diffuso oggi da Oxfam, che lancia un appello per un'azione immediata che impedisca a milioni di persone di morire letteralmente di fame. La gente mangia erbacce per sopravvivere. L'emergenza è particolarmente grave nella parte orientale del paese, devastata dal conflitto. A Pibor, nello stato di Boma, intensificarsi degli scontri, l'impatto di alluvioni e parassiti che hanno devastato i raccolti, stanno facendo crollare la disponibilità di cibo. Inoltre con l'arrivo della stagione delle piogge, gran parte degli aiuti alimentari dovranno essere trasportati dalla capitale Juba, rendendo ancor più difficile soccorrere la popolazione nelle aree che rischiano di rimanere isolate. Il Sud Sudan si trova di nuovo sull'orlo della catastrofe ha dichiarato Paolo Pezzati, policy advisor per le emergenze umanitarie di Oxfam Italia. Nonostante lo sforzo profuso dalla comunità internazionale e dalle organizzazioni umanitarie nell'ultimo anno per salvare vite, l'impatto di una guerra di cui non si intravede la fine e la scarsità degli ultimi raccolti ha esaurito le scorte alimentari e il prossimo raccolto non ci sarà prima di luglio. A Pibor le persone ci hanno raccontato di essere costrette a mangiare erbacce nocive per la salute, per non morire di fame. Non possiamo aspettare una formale dichiarazione dello stato di carestia per intensificare l'intervento in soccorso della popolazione, perché le persone stanno morendo adesso. L'emergenza peggiora di settimana in settimana, con oltre 1 milione di bambini sotto i 5 anni che in tutto il paese sono colpiti da malnutrizione acuta. Nel frattempo anche l'ultimo tentativo di colloqui di pace ad Addis Abeba la settimana scorsa è fallito e non si è arrivati ancora a un accordo. Al momento l'intensificarsi del conflitto ha causato oltre 1,7 milioni di sfollati interni e quasi 2,5 milioni di uomini, donne e bambini costretti a fuggire dal paese in cerca di salvezza. Martedì 29 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:24
RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo della Protezione civile: sulle Marche una giornata di temporali

[Redazione]

ANCONA Brusca interruzione delle atmosfere già estive sulla regione Marche: arriva allerta della protezione civile. Si tratta di un allerta giallo (medio) valido dalle 14 di martedì 29 maggio fino alla mezzanotte tra il 30 ed il 31 maggio e preannuncia arrivo di una perturbazione che porterà temporali su tutto il territorio regionale. Potrebbero localmente verificarsi fenomeni anche violenti come le cosiddette bombeacqua. Martedì 29 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, preso il piromane dei cassonetti a Torre Maura: ?L`ho fatto per divertirmi?

[Redazione]

Romano, 38 anni, identificato dai carabinieri quale autore dell'incendio di 8cassonetti appiccati in soli due giorni tra i quartieri Alessandrino e TorreMaura. L'ho fatto per divertirmi... ha detto ai militari della Stazione RomaAlessandrina. L'uomo è conosciuto nel quartiere per essere una personadisagiataL'ultimo episodio lo ha definitivamente incastrato: l'uomo, intorno alle 9dello scorso 27 maggio, ha dato fuoco ad alcuni pezzi di cartone gettandoli all'interno di 3 cassonetti dell'immondizia posizionati in via delle Rondiniche in breve tempo sono stati avvolti dalle fiamme. Alcune persone hanno assistito alla scena ed hanno immediatamente allertato il 112: le pattuglie dei Carabinieri della Stazione Roma Alessandrina si sono messe alla ricerca del piromane per dare riscontro alle dichiarazioni fornite dai numerosi testimoni. Dopo pochi minuti, è stato individuato mentre si aggirava in una strada vicina. Dai successivi accertamenti, suffragati da altre preziose testimonianze, è emerso che il 38enne sarebbe l'autore dell'incendio di altri 5 contenitori per rifiuti, dati alle fiamme la notte del 22 maggio scorso tra via dell'Aquila Reale e via dei Colombi. Nei confronti del piromane, è scattata la denuncia a piede libero per danneggiamento a seguito di incendio, in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria. Martedì 29 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bari, Uffici giudiziari. d`Ambrosio Lettieri: "l'incapacità di decidere consegna Bari alla vergogna nazionale. Basta rinvii, scuse e soluzioni improbabili"

[Redazione]

[Bari-Uffici-giudiziari] 0shares Facebook0 Twitter0 WhatsApp Google+0 Print0 Email0 La maggioranza che per oltre dieci anni senza soluzione di continuità ha governato Bari lasciandola sprovvista di luoghi idonei, degni e sicuri per l'amministrazione della Giustizia deve assumersi tutte le sue responsabilità. Non basta battersi il petto, invocare la Protezione civile, fare avvisi pubblici per soluzioni ancora una volta tampone quando il problema è stato denunciato in tutte le sedi ed è persino messo nero su bianco nei verbali della Commissione di Manutenzione della Corte d'Appello di Bari del 2011. Attraverso il Procuratore generale, il Presidente della Corte di Appello e il Presidente del Tribunale, infatti, la Commissione denunciava i problemi gravissimi dell'edilizia giudiziaria a Bari, oltre all'inadeguatezza e all'irricevibilità di soluzioni tampone, onerose e provvisorie nel frattempo proposte dal Comune di Bari, compreso l'ex Ospedale militare. Di più. La Commissione di Manutenzione si esprimeva a favore di un razionale e vantaggioso accorpamento in una sede unitaria di tutti gli uffici giudiziari. Reiterati appelli all'indirizzo del Comune di Bari sono stati mossi ancora nel 2014 dal Procuratore capo di Bari, Giuseppe Volpe. Si è continuato a inseguire la Corte di giustizia europea sulla cittadella della Giustizia e a decidere di non decidere. L'incapacità di decidere, ad essere buoni, hanno consegnato la nostra città alla vergogna nazionale. Ora, occorre che la politica torni a dimostrare con atti responsabili ed efficaci la sua esistenza in vita. In un momento difficile come quello che stiamo attraversando, le parole d'ordine dovrebbero essere, per tutte le pubbliche amministrazioni, più efficienza, più servizi e meno costi. Non è possibile che a Bari si invertano, invece, i termini della questione, regalando ai cittadini meno efficienza, meno servizi e più costi, che si annunciano salottissimi per soluzioni procrastinate fino a far cronicizzare l'emergenza e a porre un problema di vera e propria sicurezza. Credo che ripartire dalla dignità di chi lavora per la giustizia, da un lato, magistrati, avvocati, impiegati, e di chi, di questo lavoro, deve fruire, cioè i cittadini, sarebbe cosa buona e utile. Lo dichiara in una nota il sen. Ambrosio Lettieri. 0shares Facebook0 Twitter0 WhatsApp Google+0 Print0 Email0

Frosinone, in Amministrazione Provinciale 38 volontari per i progetti di servizio civile

[Redazione]

Anche la Provincia di Frosinone ospiterà i ragazzi del Servizio Civile. Come indicato nella determina del 16 maggio 2018, n. G06266 della Regione Lazio, sono stati 4 i progetti approvati all'ente di piazza Gramsci. Saranno 38 in totale i volontari da impiegare per 12 mesi, giovani dai 18 fino ai 28 anni. I progetti approvati sono i seguenti. Documentazione locale e nuove tecnologie, attraverso il partenariato con la Biblioteca provinciale e altre biblioteche del territorio, per la conservazione e la fruizione del patrimonio archivistico e librario: 7 volontari. Tutela e protezione del territorio ciociaro, in partenariato con il Comitato provinciale di Protezione civile, in particolare per la prevenzione incendi, attraverso lo studio del territorio: 10 volontari. Giovani imprenditori cercasi, in partenariato con il Bic Lazio, per il sostegno ai giovani nell'avviare un'attività di autoimprenditorialità: 9 volontari. Infine, il progetto Valle del Sacco: sperimentazione e speranza per un cielo blu, finalizzato a fornire alle istituzioni ed ai cittadini un monitoraggio dell'ambiente della Valle del Sacco per la tutela della salute degli individui e dell'ambiente abbinato ad un programma di formazione e divulgazione del problema: 12 volontari. Dopo approvazione, seguirà nei prossimi mesi il via libera della Regione Lazio per la pubblicazione dei bandi per la selezione dei ragazzi e tutte le informazioni saranno reperibili sul sito della Provincia di Frosinone. Una opportunità che abbiamo voluto sfruttare ha spiegato il Presidente Antonio Pompeo per dare la possibilità ai ragazzi di vivere un periodo di formazione in un ente pubblico come la Provincia di Frosinone. Una esperienza che arricchirà non solo il loro curriculum professionale, ma anche quello umano. Un ringraziamento a tutti i gli enti partner dei progetti. Soddisfazione da parte di tutti i consiglieri di maggioranza. In particolare, il consigliere Antonio Di Nota ha spiegato: I nostri uffici hanno redatto delle ottime progettualità che sono state accolte dalla Regione. Aspettiamo i ragazzi per questa utilissima esperienza di vita. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Festa al parco dell'Anconella - Video - TGR

[Redazione]

Festa al parco dell'Anconella Festa al parco dell'Anconella, a Firenze, per la chiusura del progetto di educazione ambientale che ha coinvolto le scuole del quartiere. Un'occasione anche per fare il punto sulla rinascita del parco, a quasi tre anni dalla tempesta di pioggia e di vento che lo devastò. di Silvia Ferretti

News - ++ Terremoto: in Cdm decreto per proroga esenzioni fiscali ++ - Regioni.it

[Redazione]

martedì 29 maggio 2018 ZCZC5631/SXAXPP84875_SXA_QBXBB POL S0A QBXB (ANSA) - ROMA, 29 MAG - Una riunione del Consiglio dei ministri è in corso a Palazzo Chigi per il varo di un decreto sulle aree colpite dal terremoto del Centro Italia. Il decreto serve ad evitare la scadenza di norme a favore delle popolazioni colpite dal sisma, incluse le esenzioni da tasse e contributi. (ANSA). MAT-GAS29-MAG-18 15:21 NNN

News - +++DL TERREMOTO, BOZZA: PROROGA EMERGENZA A FINE 2018 E 566 - - - - - MLN+++ - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 29 maggio 2018 PPA0100 1 PEC NG01 924 ITA0100;(Public Policy) - Roma, 29 mag - Prorogare fino al 31 dicembre 2018 lo stato di emergenza nei territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo colpite dal sisma dal 24 agosto 2016 attraverso un stanziamento di 566 milioni di euro. Lo prevede una bozza di decreto Terremoto, di cui Public Policy ha preso visione, che dovrebbe essere stata approvata dal Consiglio dei ministri di questo pomeriggio. La bozza ancora non prevede le coperture. La relazione illustrativa spiega come il fabbisogno complessivo sia pari a 1,7 miliardi. Alle risorse stanziare con questo decreto si devono infatti aggiungere - evidenzia la relazione - i 570 milioni già disponibili sul bilancio della Protezione civile e i 575 milioni di fondi destinati al piano Anas per il ripristino della rete viaria. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF291610 mag 2018

Protezione civile - DL TERREMOTO, BOZZA: PROROGA 18 MESI USO DEPOSITI TERRE E - - - - - ROCCE SCAVO - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 29 maggio 2018 PPA0115 1 PEC NG01 829 ITA0115;(Public Policy) - Roma, 29 mag - Una proroga di 18 mesi per consentire l'utilizzo dei depositi delle terre e delle rocce scavate nelle aree del cratere. Lo prevede una bozza di decreto Terremoto, di cui Public Policy ha preso visione, che dovrebbe essere stata approvata dal Consiglio dei ministri di questo pomeriggio. La norma - si legge nella relazione illustrativa - punta a garantire il recupero di tutto il materiale da scavo inaccessibile nei cantieri e a lasciare il minor quantitativo di materiale in aree dove vada ripristinato lo stato dei luoghi a cura del Comune, anche in considerazione dell'elevato numero dei cantieri e delle distanze da percorrere in una situazione viaria non agevole. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF291631 mag 2018

News - DL TERREMOTO, BOZZA: STRUTTURE TEMPORANEE A USO PUBBLICO - - - - - TRASFERITE AI COMUNI - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 29 maggio 2018 PPA0109 1 PEC NG01 678 ITA0109;(Public Policy) - Roma, 29 mag - Autorizzare i Comuni, le Regioni, l'Agencia del demanio e il Dipartimento della Protezione civile alla stipula di accordi con i quali procedere al trasferimento, al patrimonio indisponibile dei comuni interessati dagli eventi sismici che hanno colpito i territori del Centro Italia a partire dal 24 agosto 2016, delle strutture temporanee ad uso pubblico. Lo prevede una bozza di decreto Terremoto, di cui Public Policy ha preso visione, che dovrebbe essere stata approvata dal Consiglio dei ministri di questo pomeriggio. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF291627 mag 2018

Protezione civile - +++DL TERREMOTO, BOZZA: ESPROPRIO AREE COSTRUZIONE CASSETTE+++ - Regioni.it

[Redazione]

martedì 29 maggio 2018 PPA0108 1 PEC NG01 1365 ITA0108; (Public Policy) - Roma, 29 mag - Procedere all'esproprio delle aree dove sono state realizzate le strutture abitative di emergenza, le cosiddette casette, finora utilizzate in forza di contratto di locazione o ad altro titolo diverso dalla proprietà. Lo prevede una bozza di decreto Terremoto, di cui Public Policy ha preso visione, che dovrebbe essere stata approvata dal Consiglio dei ministri di quest'oggi. La norma - si legge nella relazione illustrativa - "scaturisce dall'esigenza espressa dal territorio in merito alla criticità relativa alle aree che ospitano le strutture abitative di emergenza utilizzate in forza di contratto di locazione o ad altro titolo diverso dalla proprietà anziché acquisite mediante procedure espropriative, rispetto alle quali alla cessazione del suddetto contratto si estinguerebbe il diritto di superficie, che allo stato legittima l'installazione delle stesse e il cui venir meno determinerebbe gli effetti di cui agli articoli 934 e 954 del codice civile in materia di estensione alla costruzione del diritto sussistente sul suolo". La misura prevede una spesa di 200 milioni ma al momento la bozza di provvedimento non indica le coperture. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF291621 mag 2018

Protezione civile - DL TERREMOTO, BOZZA CHIARISCE NATURA PRIVATA DONAZIONI DA - - - - NUMERO SOLIDALE - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 29 maggio 2018 PPA0137 1 PEC NG01 536 ITA0137;(Public Policy) - Roma, 29 mag - Chiarire che le donazioni provenienti da un numero solidale attivato a seguito di eventi calamitosi sono denaro privato, di proprietà del donatore, non soggetto, pertanto, a giudizio di conto. Lo chiarisce una norma contenuta nella bozza di decreto Terremoto, di cui Public Policy ha preso visione, che dovrebbe essere stata approvata dal Consiglio dei ministri di questo pomeriggio. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF291715 mag 2018

Protezione civile - TERREMOTO, IPOTESI CDM OGGI POMERIGGIO PER OK A ULTIMO - - - -- DECRETO -- Regioni.it

[Redazione]

martedì 29 maggio 2018 PPA0024 1 PEC NG01 1265 ITA0024;(Public Policy) - Roma, 29 mag - C'è l'ipotesi di un ultimo Consiglio dei ministri, oggi pomeriggio, per dare ok al decreto Terremoto, necessario per evitare che a fine maggio scadano diverse norme di sostegno alle popolazioni delle quattro regioni del centro Italia colpite dal sisma. Lo apprende Public Policy da fonti di Governo. Al momento si tratta solo di un'ipotesi, perché non è stata ancora diramata la convocazione ufficiale. Nel caso, il Cdmsi dovrebbe tenere alle 14.30. Nelle scorse settimane il commissario di Governo per la ricostruzione, Paola De Micheli, ha incontrato le diverse forze politiche per mettere a punto un testo condiviso. Il provvedimento eviterebbe in primo luogo che a partire da giugno i residenti nel cratere comincino a pagare le imposte sospese. Tra le altre cose il decreto dovrebbe prorogare: la deroga della scadenza della busta pesante e l'ulteriore rateizzazione, il congelamento del pagamento delle utenze, lo stop dei mutui sino al 2020 e la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per accedere ai benefici della zona franca urbana. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF291109 mag 2018

Ambiente-Energia - DLGS INQUINAMENTO, IPOTESI OK DEFINITIVO DA CDM QUESTO - - - - - POMERIGGIO - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 29 maggio 2018 PPA0044 1 PEC NG01 665 ITA0044;(Public Policy) - Roma, 29 mag - Nel Consiglio dei ministri potrebbe essere convocato questo pomeriggio (vedi PublicPolicy "TERREMOTO...", delle 10,09) dovrebbe arrivare anche il dlgs Inquinamento, attuativo della direttiva Nec sulla riduzione delle emissioni di determinati inquinanti. Il provvedimento, nelle settimane scorse ha ricevuto i pareri dalle commissioni speciali di Camera e Senato e dalle Regioni, e adesso attende il via libero definitivo. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF291155 mag 2018

Riforme - Governo: Ceriscioli, tassi su e meno risorse regalo Lega-M5s - Regioni.it

[Redazione]

martedì 29 maggio 2018 ZCZC3811/SXAOAN82775_SXA_QBXBR POL S0A QBXBR Ricostruzione post sisma a rischio senza esecutivo (ANSA) - ANCONA, 29 MAG - "Il regalo, semplicemente avvicinandosi al governo, facendo una specie di recita lasciato da Lega e M5s "è l'incremento dei tassi che andremo a pagare sul debito nazionale, che toglierà risorse alla gestione dello Stato". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. "Quando si paga più sugli interessi - ha aggiunto - ci sono meno risorse per i servizi, per gli investimenti e per tutto il resto. Questo - ha insistito - è il regalo fatto al nostro Paese". Sono "cose concrete, problemi reali" risultato delle scelte di Lega e M5s che "dopo avere trascinato per mesi una sorta di recita, a questo punto lo possiamo dire, svelano le carte all'ultimo momento, creano una contrapposizione artificiale con il capo dello Stato, rifiutano persone come Giorgetti, il n. 2 della Lega, una figura di primissimo piano" come ministro dell'Economia. "Una forzatura ingiustificabile - ha incalzato Ceriscioli -, lo capirebbe chiunque. Non c'era la volontà di fare il governo, non c'era la volontà di prendersi responsabilità, c'era il desiderio di continuare a chiacchierare, modello bar, che è un po' lo stile di comunicazione di questi soggetti, di rendere ancora credibili proposte assolutamente fantasiose. Non si capiva neanche come avrebbero fatto per recuperare i 14 miliardi che mancano per evitare l'aumento dell'Iva, uno dei temi sempre all'ordine del giorno". "Io spero che prima possibile ci si renda conto di tutto questo, che finisca la luna di miele tutti di pancia con questi soggetti e ci si renda conto di quanto è importante avere un governo. Noi nelle Marche - ha sottolineato il governatore, parlando del terremoto - lo sentiamo due volte perché siamo vicinissimi a scadenze che andavano rinviate, doveva essere uno dei primi atti del nuovo governo, ora siamo estremamente preoccupati perché rinvii necessari vengono messi a rischio con possibilità sempre più imminente di avere cittadini e imprese con il pagamento dei mutui o la restituzione della busta paga pesante, nonché le tante agognate semplificazioni per far ripartire la ricostruzione. Si è passato sopra questo, si è passato sopra al Paese con grave irresponsabilità, l'unica caratteristica che rimane dell'impostazione giallo-verde e del desiderio di Lega e M5s "di continuare in una sceneggiata inutile". (ANSA). ME29-MAG-18 13:19 NNN

Foligno, alla Caserma Gonzaga "Valentino alla larga dai pericoli"

[Redazione]

Giornata dell'educazione stradale, del comportamento e di protezione civile[INS::INS]Redazione - 29 maggio 2018 - 0
CommentiSi svolgerà venerdì 1 giugno alla caserma Gonzaga di Foligno iniziativa "Va Valentino alla larga dai pericoli", la giornata dell'educazione stradale, del comportamento e di protezione civile. La giornata prevede alle 8,30 l'arrivo degli studenti alla caserma Gonzaga, seguiranno l'alzabandiera, lo schieramento degli stendardi scolastici, l'inno di Mameli, la deposizione, da parte degli studenti, della corona di alloro sul monumento dei caduti e il saluto del comandante della caserma, generale Emmanuele Servi. Saranno schierati i mezzi di polizia e protezione civile del Comune di Foligno, i mezzi, i materiali e le strutture per il soccorso. Gli studenti saranno suddivisi in gruppo e poi faranno un percorso dimostrativo. Alle 12 il lancio dei palloncini tricolori e la consegna degli attestati di partecipazione. Saranno presenti rappresentanti di polizia municipale, polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza, corpo militare della Croce Rossa italiana, il corpo delle infermiere volontaria della Croce Rossa Italiana, guardie ecozoofile, vigili del fuoco, dipartimento di prevenzione della Usl Umbria 2. Interverranno anche le associazioni di volontariato di protezione civile: gruppo volontari di protezione civile Città di Foligno, associazione nazionale carabinieri, sezione di Foligno, Croce Rossa, Croce Bianca, Lares.[INS::INS]

Incendio in un canile nel Bolognese: muoiono sette cani da caccia

[Redazione]

Sette cani da caccia sono morti in un incendio sviluppatosi stamattina in un canile privato a Baragazza di Castiglione dei Pepoli, che ha determinato lo scoppio di una bombola di gas che era tenuta in un recinto all'interno della struttura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Monzuno e Vergatoe del Niat (nucleo investigativo antincendi) e i carabinieri

Usa, tornado si abbatte nello Utah: paura e stupore tra i residenti

[Redazione]

Violento maltempo ha colpito lo Utah, negli Stati Uniti: alcuni residenti della Strawberry Reservoir, un bacino di riserva, hanno ripreso il momento in cui un possente tornado è arrivato fin sulla terra ferma. Nel video, pubblicato su Facebook dal meteorologo Kevin Eubank, si sentono le grida di stupore delle persone mentre la tromba d'aria si spostava lentamente verso le colline circostanti. Video: Facebook/Kevin Eubank

Via Marina, immigrati arrampicati sul muro di cinta per scappare dalle fiamme.

[Redazione]

Incendio in via Marina, senza tetto si arrampicano sul muro di cinta per scappare dalle fiamme. Un'alta e nera colonna di fumo si è innalzata poco dopo le 12 tra via Marina e corso Lucci. A fuoco un capannone, vicino al deposito Anm Stella Polare, utilizzato abusivamente da extracomunitari come rifugio. Danneggiato in parte anche il deposito bus. Gli immigrati non sono riusciti a scappare dalla porta avvolta dal fuoco e si sono arrampicati sul muro alto 5 metri per mettersi in salvo prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. un uomo si è ferito. Sul posto sono in corso le operazioni di spegnimento per evitare che l'incendio si propaghi a un vicino negozio di arredamenti Anna Laura De Rosa

Maxi incendio in via Marina, i soccorsi e il testimone

[Redazione]

Tre autobotti, volanti, carabinieri, polizia municipale. Un maxi incendio si è sviluppato intorno alle 12 in via Marina, altezza corso Lucci. Le fiamme sono divampate in un edificio abbandonato che si trova accanto al deposito Anm, occupato da una ventina di immigrati. "Forse un corto circuito, non abbiamo bombole di gas" spiega Rashid che si è salvato arrampicandosi su un muro di circa 5 metri. "Ho visto una colonna di fumo e ho sentito le urla che da fuori dicevano di scappare". Anna Laura de Rosa

Stati Uniti: forte alluvione nel Maryland

[Redazione]

Una forte alluvione si è abbattuta domenica, nel Maryland, a Ellicott City, piccola cittadina della riva occidentale del fiume Patapsco circa 20 Km a ovest di Baltimora. Secondo il racconto degli abitanti che avevano vissuto la stessa tragedia nel 2016 che aveva causato grandi danni e la morte di due persone, improvvisa piena è stata preceduta, dopo ore di pioggia, da un intenso boato e dal ribollire delle acque. Le strade si sono riempite di acqua e fango. Un 39enne è disperso da domenica pomeriggio. Il governatore del Maryland Larry Hogan ha dichiarato lo stato di emergenza, avvertendo i cittadini a non uscire dalle proprie case. E però troppo presto per fare paragoni con l'evento del 2016. Il governatore, che ha anche visitato l'area, ha promesso sostegno immediato alla popolazione. (Video tratto dal canale Youtube Euronews)